



COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Ufficio del Segretario Generale

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

N. 1 del Registro delle Determinazioni del Segretario Generale. Data 12 giugno 2023.

Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù. Accertamento della proprietà al fine della modifica dell'intestazione catastale.

L'anno duemilaventitre, il giorno dodici del mese di Giugno, in Ribera, nella Sede Comunale.

Il sottoscritto Dott. Leonardo Misuraca, Dirigente del Ministero dell'Interno e Segretario Generale del Comune di Ribera, su incarico del Sindaco pro-tempore conferito con nota prot. 9861 del 12/6/2023 ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. d) del D. Lgs 267/2000,.

Premesso :

Con contratto stipulato in forma pubblico amministrativo in data 22 dicembre 1926 di Rep. n. 17, vistato per esecutività il 30 dicembre 1926 n. 3425 e registrato a Sciacca il 17 gennaio 1927 al n. 1106, in esecuzione della deliberazione consiliare del 18 febbraio 1919 n. 17, approvata dalla G.P.A. il 15 gennaio 1920 n. 13161, veniva concesso all'Arciprete di Ribera Nicolò Licata, a costui pro tempore ed agli arcipreti che gli succederanno, lo spezzone di terreno della superficie di mq. 5545,90 di proprietà patrimoniale del comune ad est dell'abitato di Ribera in corrispondenza della via mercato, descritto nella relazione di perizia del geometra Abisso Angelo del 10.11.1918, per il prezzo di Lire 909,50 per un erigendo orfanotrofio (Allegato "A").

L'arciprete Licata incontrò difficoltà a trovare i fondi per realizzare una tale opera posto che i fondi erano da ricavare solo dalla generosità della popolazione. Nell'attesa il terreno, essendo coltivabile, lo concesse in affitto. L'affitto, attestato da ricevute di pagamento, durò sino all'agosto del 1938.

A distanza di oltre un decennio dalla stipula del contratto di concessione del terreno, precisamente il 7 giugno 1939, venne stipulata e sottoscritta una scrittura privata per la costruzione della chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù tra l'arciprete Castellino Pietro e i signori Modica Paolo e Modica Francesco, costruttori (Allegato "B").

I lavori di costruzione vennero eseguiti dalla ditta Modica (parte delle fondazioni) e completati dai signori Luigi e Francesco Abisso in forza di scrittura privata sottoscritta in data 23 agosto 1939 (Allegato "C") secondo il progetto dell'Ing. Giosuè Fiorentino al quale fu affidata la direzione.

Con la delibera Commissariale n. 299 del 7 ottobre 1939, approvata dalla G.P.A. nella seduta del 4 gennaio 1940 (Allegato "D"), si riconobbe che il contratto del 22 dicembre 1926, registrato con il n. 17 di Repertorio, fu stipulato prima dell'emissione del Decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste che consentiva l'utilizzo dei terreni soggetti ad usi civici per determinati scopi. La delibera confermò che con la deliberazione del Podestà del 16 luglio 1938, n. 144, approvata dalla G.P.A.

nella seduta del 9 gennaio 1939, n. 31958, fu richiesta al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste la destinazione di ha. 35.91.79 di terreno per la realizzazione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, per concessioni enfiteutiche e per la vendita a privati. Questa destinazione includeva anche l'area di 5.545,90 metri quadrati concessi contratto del 22 dicembre 1926 di Rep. n. 17 . Con il Decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste del 23 giugno 1939 fu concessa la destinazione dei terreni per gli usi specificati nella sopracitata deliberazione del Podestà del 16 luglio 1938, numero 144.

Con detta delibera Commissariale n. 299 del 7/10/1939 si provvedeva, altresì, a specificare il contenuto del contratto del 22 dicembre 1926 di Rep. n. 17 e si stabiliva che l'estensione di mq. 5.545,90 di terreno, ad est di Ribera in corrispondenza della via Mercato, via Belmonte, via Fortuna e terreno di privati, concesso al Parroco pro-tempore di Ribera, doveva essere adibito per mq 1.500 (millecinquecento) per la costruenda Chiesa di Santa Teresa e il rimanente alienato dal parroco stesso per la realizzazione dell'orfanotrofio.

In conformità al disposto di cui alla citata delibera Commissariale n. 299 del 7/10/1939, con decreto del 19 gennaio 1940 di prot. 4266 la Curia Vescovile di Agrigento autorizzava l'Arciprete pro tempore di Ribera, Sac. Castellino Pietro, a procedere alla vendita del terreno di mq 5545,90, già concesso dal Comune di Ribera per la costruzione di un orfanotrofio, escludendo mq 1500 da servire per la costruenda Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù (Allegato "E").

I lavori furono realizzati grazie al contributo di tutto il popolo : dai benestanti ai poveri. Ma chi contribuì in modo più consistente alle spese fu Don Onofrio Verde sostenuto dalla sua famiglia anche con la vendita di tre tumoli di terreno molto fruttifero in contrada Piana (Promemoria Allegato "F").

La Chiesa di Santa Teresa si costruì durante la seconda guerra mondiale (1939-1945) e l'andamento dei lavori seguiva la disponibilità di somme offerte dai fedeli come risulta dai resoconti autografi delle offerte raccolte e dei pagamenti effettuati alla ditta costruttrice e ad altri esecutori di lavori connessi all'edificio sacro.

La Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù fu inaugurata ufficialmente il 2 ottobre 1946 (Promemoria Allegato "F"). Una descrizione della chiesa al momento dell'inaugurazione e delle esigenze per essere ultimata (costruzione di un vano sul lato est della Chiesa da adibirsi a deposito temporaneo dei morti; costruzione del recinto in muratura e cancellata di ferro e lamiera sul lato est della Chiesa; completamento dell'intonacatura esterna e decorazioni murali; completamento del campanile) si ricava da una "perizia dei lavori di completamento della Chiesa parrocchiale di Santa Teresa del Bambino Gesù di Ribera" redatta dal Geom. Gioacchino D'Amico (direttore tecnico) il 12 settembre 1952 (Allegato "G").

Con decreto del 27 novembre 1951, firmato dal Presidente della Repubblica Luigi Einaudi e controfirmato del Ministro degli Interni Mario Scelba, si riconosceva la "personalità giuridica alla Chiesa parrocchiale di Santa Teresa del Bambino Gesù con sede nel Comune di Ribera"(Allegato "H").

Con deliberazione n. 485 del 13.09.1969 veniva modificata la deliberazione commissariale n. 299 del 7/10/1939 nel senso che l'attuale consistenza dei mq 5.545,90 concessa dal Comune risultava suddivisa per mq. 2542,00 per l'edilizia privata; mq 2.283,90 per strade di uso pubblico e mq 720 occupata dalla Chiesa di S. Teresa e suolo annesso, quest'ultima superficie confinante con la via G. Marconi, con la via Belmonte, con la via Termine e con la via S.Teresa, nel tratto che va dalla via Termine alla via G. Marconi, in catasto all'art. 70, foglio 9 allegato 2 sviluppo C particella B e ciò

come risultante dal tipo di frazionamento e da relazione dell'ufficio tecnico in data 03.09.1969 (Allegato "I").

Con deliberazione n. 492 del 6/10/1969 (Allegato "L") veniva modificata la citata deliberazione n. 485 del 13.09.1969 sulla scorta dei rilievi del C.P.C (nota n. 23199 div. 2 del 01.10.1969) che aveva eccepito che detta deliberazione modificativa di una deliberazione Consiliare prima e Commissariale poi avrebbe dovuto essere adottata dal Consiglio ed, altresì, che occorreva la dimostrazione che la parte di terreno alienata a privati ha costituito una entrata che è stata effettivamente destinata all'acquisto di un edificio ad orfanotrofio e ciò conformemente alla disposizione della deliberazione n. 299 del 07.10.1939.

Con la suddetta deliberazione n. 492 del 6 ottobre 1969, esitata favorevolmente dalla C.P.C. con la decisione n. 28848 del 15 ottobre 1969, si attestò che era stata fedelmente rispettata la condizione contenuta nella deliberazione commissariale n. 299 del 7 ottobre 1939, ovvero che la parte di terreno venduta a privati avrebbe dovuto rappresentare un ricavato effettivamente destinato all'acquisto di un edificio per l'orfanotrofio. Si riconobbe che con l'atto notarile del 17.08.1941 Rep. 3195 della Raccolta, registrato a Sciacca il 25 agosto 1941 con il n. 218 (Allegato "M"), il reverendo sacerdote Castellino Pietro Ferdinando, arciprete di Ribera, aveva donato all'Istituto delle Figlie di S. Anna, con sede a Roma in via Merulana n. 177, un edificio situato a Ribera in via Millefiori composto da 20 vani tra terreno e primo piano con annesso giardinetto. Questo edificio era stato acquistato con rogito del 30 ottobre 1938 del notaio Mangiavillani di Favara e registrato ad Agrigento il 16 novembre 1938 con il n. 1563 (Allegato "N") e con un atto del notaio Falletta rogato in data 24 gennaio 1941, registrato a Sciacca con il n. 925 (Allegato "O"). Questi beni erano stati acquistati con il denaro ottenuto dalle vendite dei lotti di terreno nella contrada S. Teresa. La donazione era stata soggetta alla condizione che tali suore costituissero, come effettivamente hanno fatto, una casa educativa per l'infanzia abbandonata della gioventù femminile nella parrocchia di Ribera con il nome di "Istituto Santissimo Redentore delle Figlie di S. Anna". Inoltre, era stata stabilita la condizione che tali suore rimanessero sempre a Ribera per svolgere l'attività sopra menzionata e che, in caso di mancato adempimento di tali condizioni, gli edifici e le eventuali sopravvenienze attive sarebbero passati alla parrocchia Madre di Ribera.

Sempre con la deliberazione n. 492 del 6/10/1969 si disponeva :

- di revocare la deliberazione della G.M. n. 485 del 13.09.1969;
- di modificare la deliberazione commissariale n. 299 del 07.10.1939 nel senso di destinare mq. 2.542 – per l'edilizia privata; mq. 2.283,90 per strade di uso pubblico e mq 720 per la Chiesa di Santa Teresa ed annessi, quest'ultima superficie confinante con la via G. Marconi, con la via Belmonte, con la via Termine e con la via S.Teresa, nel tratto che va dalla via Termine alla via G. Marconi, in catasto all'art. 70, foglio 9 allegato 2 sviluppo C particella B.

Con autorizzazione n. 31 del 10/12/1991 del Comune di Ribera il Sac. Amodeo Antonino nella qualità di parroco pro-tempore Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù di Ribera a seguito di istanza dallo stesso prodotta in data 9/12/1991 e acclarata al protocollo dell'Ente al n. 14785 in pari data (Allegato "P") veniva autorizzato ad eseguire lavori edili per la costruzione di un soppalco con struttura portante in acciaio per ospitare il coro e l'organo; la recinzione del sagrato antistante la facciata principale della Chiesa con una inferriata dell'altezza di m. 1,85 da allinearsi al fabbricato lungo la Via G. Marconi e il ripristino degli intonaci esterni (Allegato "Q") in conformità all'elaborato grafico con particolare costruttivo redatto dall'Ing. Roberto Cordaro (Allegato "R").

Agli atti, tale intervento edilizio risulta essere l'ultimo autorizzato sull'immobile di cui trattasi;

Tanto premesso e considerato :

che la maggior parte dei lavori risulta realizzata prima dell'entrata in vigore della legge urbanistica n. 1142/1942 e definiti, nei termini anzi descritti, nel Natale del 1944, anno in cui la chiesa poté essere benedetta e aperta al culto. Gli interventi successivi al 1967 (anno di entrata in vigore della legge 765/1967 che imponeva ai comuni l'adozione di strumenti urbanistici e l'obbligo di licenza edilizia per la costruzione dei fabbricati) risultano, nei termini anzi riportati, autorizzati dal Comune su richiesta o progetto presentato dalla Curia;

che sulla scorta della documentazione esaminata e allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, indiscussa risulta la riconducibilità della Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù al patrimonio immobiliare esclusivo della Chiesa Cattolica onde la necessità che si provveda all'intestazione catastale, in atto ascritta al Comune di Ribera, alla Chiesa parrocchiale di Santa Teresa del Bambino Gesù con sede nel Comune di Ribera, ente ecclesiastico avente personalità giuridica riconosciuta dal Presidente della Repubblica con decreto del 27 novembre 1951, come risultante dalla visura e relativa planimetria allegata (Allegato "S");

Visto il Testo Unico Enti Locali n. 267/2000;

P.Q.S.

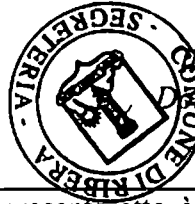
DETERMINA

Di accertare e dichiarare che la Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù con sede nel Comune di Ribera è di proprietà della Parrocchia S.Teresa del B.G. (C.F. 92004400849), ente ecclesiastico avente personalità giuridica riconosciuta dal Presidente della Repubblica con decreto del 27 novembre 1951.

Di richiedere, a mezzo di tecnico incaricato, all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Agrigento - Ufficio Provinciale – Territorio - Servizi Catastali la modifica dell'intestazione catastale in atto ascritta al Comune di Ribera.

Di trasmettere copia del presente provvedimento, per quanto di competenza, al dirigente del Settore Economico – Finanziario e al dirigente del Settore Infrastrutture ed Urbanistica.

La presente determinazione viene letta, approvata e sottoscritta.



Segretario Generale
Dott. Leonardo Misuraca

<p>Per copia conforme per uso amministrativo</p> <p>Dalla Residenza Municipale li, _____</p> <p>Il Segretario Generale</p> <p>_____</p>	<p>Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale dal _____ col n° _____ del Registro pubblicazioni.</p>
---	---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente determinazione del è stata pubblicata all'Albo di questo Comune dal giorno _____ al giorno _____, per 15 giorni consecutivi e contro la stessa NON furono presentati reclami.

Dalla Residenza Municipale li, _____

Il Segretario Generale

Copia conforme all'originale della presente determinazione viene trasmessa a:

- Settore 2°: **INFRASTRUTTURE ED URBANISTICA**
- Settore 3°: **ECONOMICO - FINANZIARIO**

Il Responsabile

Si dà atto che la presente determinazione è esecutiva dal momento della sua sottoscrizione ai sensi dell'art. 12, comma 10, della L.R. 7/1992 e s.m.i..

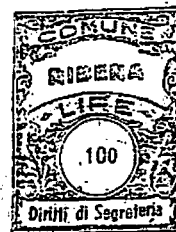


9A
72-12-1926

Rep. N.17-----

Regnando S.M. Vittorio Emanuele Terzo per Grazia di Dio e per volontà della Nazione Re D'Italia.-----

L'anno millenovecentoventisei, addì ventidue del mese di dicembre e nell'ufficio di segreteria del palazzo Comunale, sito nel Corso Umberto I° di Ribera.



Innanzi me Miraglia Francesco fu Giovambattista, Segretario del Comune predetto, sono comparsi, in detto locale, ove domicilio per ragion d'ufficio, i Sigg:

Cav. Gaspare Sanna, Commissario Prefettizio del Comune di Ribera, da una parte ed il Rev. Arc. Nicolò

N.1106 Libro I -
Vol.105-----

Licata fu Francesco dall'altra, entrambi persone a me note, capaci, domiciliati in questo Comune, il primo nel palazzo Comunale ed il secondo nel Corso Umberto I°, cortile Genova di questo abitato, i quali

Registrato a Sciac
ca li 17 Gennaio
1927 (Anno V)--

mi richiedono la stipula del presente atto pubblico amministrativo, per il quale premettono la seguente narrativa.-----

ciò-----

Con deliberazione del diciotto febbraio millenovecentodiciannove N.17, approvata dall'On. Giunta Provinciale Amministrativa del quindici gennaio millenovecentoventi N.13161, il Consiglio Comunale, plaudendo all'opera patriottica del Rev. Arc. Nicolò Licata -

Registro L.83 ---
Trascr. " 10
Diritti Cat. 3,90

per volere costruire un orfanotrofio, concesse a costui prò tempore ed agli Arcipreti che gli succe-

Totale L.97,00
Il Procuratore
F.to Illegibile

deranno, lo spezzone di terreno della superficie di
mq.5549,90, di proprietà patrimoniale del Comune,-
descritto nella relazione di perizia del Geometra -
Abisso Angelo del 10 novembre 1918, pel ricovero dei
figli dei militari morti in guerra.-----

Il terreno concesso è del valore di lire novecento-
nove e centesimi sessanta.-----

Volendo, ora, esse parti, dare esecuzione alla pre-
citata deliberazione, che, come si disse, riportò -
l'approvazione tutoria, il Sig. Cav. Gaspare Sanna,
con la sua espressa qualità ed in esecuzione della
più volte citata deliberazione, concede al Rev.do -
Sac. Nicolò Licata, Arciprete del Comune, pro tempo-
re e successivamente a tutti gli Arcipreti che gli
succederanno la superficie di mq. cinquemilacinque-
centoquarantacinque,90 (5545,90) di terreno ad Est
dell'abitato di Ribera, in corrispondenza della Via
Mercato, della forma di un pentagono irregolare, col
lato maggiore verso Nord, della lunghezza di m.100-
(cento) in linea retta coi fabbricati a Sud della -
via Mercato, col lato Est, della lunghezza di m.21-
(ventuno) normale al primo, il terzo di m.94 (novan-
taquattro), forma col secondo un angolo di 127.13.44,
il quarto Sud, della lunghezza di m.24,40 (ventiquat-
tro e cm.quaranta) forma col terzo un angolo di 142.

46 e 16", ed il quinto verso Ovest lungo m. 76,40 -

(m. settantasei e cm. quaranta), normale al quarto ed al primo, giusta relazione peritale del geometra -

Abisso Angelo del 10 novembre 1918, che in originale si alliga al presente atto e che forma con esso parte integrante ed unica, per costruirvi un orfanotrofio, ai sensi della precitata deliberazione, che si alliga in copia, e ~~XXXXXXXX~~ che anch'essa forma parte integrante del presente contratto, pel prezzo di lire novecentonove e centesimi sessanta.-----

Il Rev. Arcip. Nicolò Licata fu Francesco , accetta per se e i suoi successori nella carica di Arciprete, il terreno suddescritto e si obbliga a costruire, - nel più breve tempo possibile, l'Orfanotrofio in - adempimento della fattagli concessione, con la condizione espressa che non ottemperandovi, il terreno - passerà per retrocessione in proprietà del Comune, il quale se ne riametterà in possesso.-----

Il Rev. Arciprete Licata esibisce ricevuta rilasciata dal tesoriere del Comune, comprovante di avere - versato nella Cassa Comunale la somma di lire novecentonove e centesimi sessanta, quale prezzo del terreno concesso.-----


Di quanto sopra a quest'atto sono stati presenti - quali testimoni i Sigg. Cappello Vincenzo fu Tomma-

so, inserviente comunale e Perricone Emanuele fu -
Bartolomeo, messo notificatore, persone richieste,
idonei ed aventi i requisiti di legge.-----

Il presente contratto, da me Segretario redatto, let
to a chiara ed intelligibile voce ai comparenti, -
alla presenza dei suddetti testimoni, l'hanno confer
mato e si sono meco sottoscritti, in uno agli alle
gati. F.ti: Sac. Nicolò Licata, Gaspare Sanna, ---
Cappello Vincenzo teste, Perricone Emanuele, Fran
cesco Miraglia Segretario del Comune.

*Copia conforme all'originale
che per me non per altro legal
Aut. per 95-6-1959*

*Il Segretario Capo
Francesco Miraglia*





1939

Scrittura PRIVATA PER LA COSTRUZIONE DELLA CHIESA DI
S. TERESA DEL BAMBINO GESU' IN RIBERA. =====

7.6

25.8

Con la presente scrittura privata da valere anche come atto pubblico tra il Rev. no Arciprete Castellino Pietro, Parroco di Ribera, i Sigg. Modica Paolo fu Natale e Modica Stefano di Paolo, costruttori abitanti in Ribera, si conviene stipula quanto segue: 1) Il Rev. no Arciprete Castellino Pietro commette ai Sigg. Modica Paolo e Stefano che accettano, la costruzione della Chiesa di S. Teresa del B.G., da erigersi in Ribera.

2) I lavori di costruzione si riferiscono a tutto quanto occorre per rendere perfettamente finita la Chiesa in oggetto e verranno eseguiti secondo il progetto dell'Ing. Fiorentino Giosuè a cui è affidata la direzione dei lavori. 3) I costruttori sono obbligati ad eseguire anche quelle opere che eventualmente possono essere sfuggite nel disegno di progetto o comunque non si possono rendere evidenti nei disegni stessi e così sono obbligati ad eseguire le modifiche ritenute necessarie dal Direttore dei lavori durante l'esecuzione. 4) I lavori pagati a misura applicando alle quantità delle opere effettivamente eseguite il prezzo rispettivo della unita tariffa la quale fa parte integrante della presente scrittura privata e per accordo delle parti rimarrà invariabile in ogni caso.

5) I Materiali da adoperarsi saranno sempre delle mi-

5) I materiali da adoperarsi saranno sempre delle migliori qualità e di pieno gradimento della Direzione dei lavori, la quale, a suo giudizio insindacabile, potrà rifiutare quelli che non ritenesse accettabili. 6) Nei prezzi della tariffa acclusa sono inclusi gli oneri della ditta per assicurazione degli operai, assegni di famiglia, assistenza sociale, ecc. e per le impalcature da adoperarsi e lo sfrido degli attrezzi da lavoro. 7) Tutti i lavori verranno eseguiti a perfetta regola d'arte e seguiranno forme e dimensioni prescritte dalla Direzione dei lavori. 8) L'Impresa costruttrice riconosce che tutti i prezzi di cui all'unità tariffa sono tutti remunerativi e rinunzia sin da ora a qualsiasi pretesa di maggiore compenso per ogni eventuale onere che potrà incontrare nella costruzione sia per l'aumento di costo della mano d'opera e dei materiali; che per eventuali aumenti di assicurazioni, o per qualsiasi circostanza sfavorevole avvenuta dopo la stipulazione della presente scrittura. 9) L'Impresa costruttrice dichiara con la presente di avere ricevuto un primo pagamento di lire 37.506,00 in acconto e con la presente ne lascia ampia e legale quietanza. Allorchè la costruzione avrà raggiunto il piano del pavimento della Chiesa e sino al saldo dell'anticipo pagato dal committente la impresa avrà diritto di richiedere altri

mittente l'impresa avrà diritto di richiedere altri
acconti proporzionali al 15 % dell'importo delle o=
pere successivamente eseguite. Gli altri pagamenti
dopo il saldo di tutte le somme pagate in acconto
saranno fatte dal committente in ragione del 50 %
dell'importo delle opere compiute e sempre nella mi=
sura non inferiore a L. 10.000.-10) Per tutto quanto
non è in opposizione alla presente scrittura valgo=
no le disposizioni legge che regolano i lavori pubbli=
ci eseguiti per conto dello Stato e particolarmente:
a) il vigente codice civile; b) il regolamento per la
direzione, contabilità e collaudo di lavori emanato
il 25 maggio 1895; c) il Capitolato Generale 28 maggio
1895. 11) L'Impresa costruttrice ha l'obbligo di ese=
guire entro tre mesi da oggi i lavori il cui impor=
to è pari all'anticipo ricevuto mentre il committen=
te si riserva il diritto di sospendere successivamen=
te i lavori dandone il preavviso all'Impresa almenò
quindici giorni prima, nel qual caso ha però l'obbli=
go di saldare all'atto della sospensione la ammonta=
re delle opere compiute. 12) In caso di contestazioni
di natura tecnica ed economica le parti si affidano
a ll'azione di amichevole compositore ed arbitro al=
la persona dell'Ing. Giosuè Fiorentino. 13) L'Impresa
costruttrice qualora per un motivo qualsiasi non do=

vesse continuare i lavori da facoltà all'Arciprete
a Pietro Castellino di mettersi nell'immediato possesso
di tutto il materiale da costruzione esistente
sul posto dei lavori e cioè travatura, tavole, pietra
calce sabbia od altro di cui ne fa immediata cessio-
ne all'Arciprete Castellino. Il valore del materiale
computato a giudizio del Direttore dei lavori sarà a
decurtazione del debito dell'Impresa per le somme ri-
cevute in anticipo come sopra o per altri possibili
acconti. Se il valore del materiale esistente sarà in-
feriore al debito dell'Impresa questa da facoltà al-
l'arciprete Castellino di rivalersi contro il debi-
tore per il credito residuale con tutti i mezzi che
offre la legge. Se il prezzo valutato del materiale
esistente non sarà di piacimento dell'Impresa questa
ha facoltà di corrispondere la somma corrispondente
trattenendo il materiale. L'Impresa dopo il rilascio
di L. 10.000 quale cauzione nella maniera del 50% di
cui al n. 9 avrà diritto all'intero pagamento delle
opere che saranno eseguite. Detta cauzione sarà resti-
tuita dal committente a cessazione definitiva dei
rapporti di lavoro tra i contraenti. La presente in-
scrittura in due originali viene sottoscritta.

Ribera, 7 giugno 1939 A. XVII (1) Romano

Arc. Pietro Castellino

Maria Nepi



1939

23.8

Scrittura privata per la costruzione della Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù in Ribera.

Con la presente privata scrittura da valere anche come atto pubblico, tra il Rev. Imo. Arc. Pietro Castellino, Parroco di Ribera e i Signori Luigi e Francesco Abisso di Onofrio, costruttori abitanti in Ribera, si conviene e stipula quanto segue:

1°) Il Rev. mo Arc. Pietro Castellino commette ai Sigg. Luigi e Francesco Abisso, che accettano, la costruzione della Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù da erigersi in Ribera.

2°) I lavori di costruzione si riferiscono a tutto quanto occorre per rendere perfettamente finita la Chiesa in oggetto e verranno eseguiti secondo il progetto dell'ingegnere Giosuè Fiorentino a cui è affidata la direzione dei lavori.

3°) I costruttori sono obbligati ad eseguire anche quelle opere che eventualmente possono essere sfuggite nel disegno di progetto o comunque non si possono rendere evidenti nei disegni stessi e così sono obbligati ad eseguire le modifiche ritenute necessarie dal Direttore dei lavori durante l'esecuzione.

4°) I lavori verranno pagati a misura applicando alle quantità delle opere effettivamente eseguite

il prezzo rispettivo della unita tariffa la quale fa parte integrante della presente scrittura privata e per accordo delle parti rimarrà invariabile in ogni caso.

5) I materiali da adoperarsi saranno sempre delle migliori qualità e di pieno gradimento della direzione dei lavori, la quale a suo giudizio insindacabile, potrà rifiutare quelli che non ritenesse accettabili.

6°) Nei prezzi della tariffa acclusa sono inclusi gli oneri della Ditta, le assicurazioni degli operai, assistenza di famiglia, assistenza sociale e per le impalcature da adoperarsi e lo sfido degli attrezzi da lavoro.

7°) Tutti i lavori verranno eseguiti a perfetta regola d'arte e seguiranno forme e dimensioni prescritte dalla Direzione dei lavori.

8°) L'Impresa costruttrice riconosce che tutti i prezzi di cui, all'unita tariffa sono tutti remunerativi e rinuncia fin d'ora a qualsiasi pretesa di maggior compenso per ogni eventuale onere che potrà incontrare nella costruzione, sia per l'aumento di costo della mano d'opera e dei materiali, che per eventuali aumenti di assicurazione o per qualsiasi circostanza sfavorevole avvenuta dopo la stipulazio-

ne della presente scrittura.

9°) L'Impresa costruttrice si obbliga di depositare a titolo di cauzione la somma di L.10.000 (dieci mila) in un libretto della Cassa di Risparmio del Banco di Sicilia che sarà tenuto dall'Arc. Castelli no.

10°) I pagamenti del Committente saranno fatti in ragione del 50% dell'importo delle opere compiute, e sempre nella misura non inferiore a L.30.000.

11°) Il Committente si riserva il diritto di sospendere successivamente i lavori, dandone preavviso all'Impresa almeno dieci giorni prima, nel qual caso ha però l'obbligo di saldare all'atto della sospensione delle opere compiute.

12°) In caso di contestazioni di natura tecnica ed economica le parti si affidano all'azione di amichevole compositore ed arbitro nella persona dell'Ing. Giosuè Fiorentino. Le spese di onorario per la Direzione e l'assistenza dei lavori saranno a carico del Committente e dell'Impresa.

13°) Per tutto quanto non è in opposizione alla presente scrittura valgono le disposizioni di legge che regolano i lavori pubblici eseguiti per conto dello stato, e particolarmente:

a) il vigente Codice Civile, b) il Regolamento per

la Direzione, contabilità e collaudo dei lavori emanato il 25-6-1895, c) il Capitolato Generale 28-5-1895.

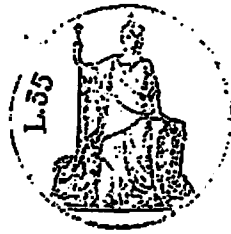
14°) l'Impresa costruttrice assume l'impegno di cominciare i lavori non più tardi della fine del corrente mese e continuarli senza alcuna interruzione se non con previo accordo delle parti.

Ribera 23 Agosto 1939. - XVII. -

Arc. Pietro Castellino
Abisso Francesco
Abisso Luigi

A parziale modifica di quanto sopra si dichiara che la cauzione di L.10.000 non consiste in un libretto della Cassa di Risparmio del Banco di Sicilia come si è detto sopra ma in un Buono del Tesoro novennale di venti buoni dal N.I.299.121 al N.I.299.440 della Serie F 4%=====
del Capitale Nominale di L.10.000=====

Arc. Pietro Castellino
Abisso Francesco
Abisso Luigi



1701

D
11
4/10/39

Provincia di Agrigento-Comune di Ribera

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL PODESTA'

N.299-Oggetto:Concessione di terreno al Parroco Pro-tempore di Ribera,

2/10/39

L'anno millenovecentseptantenne(1939) XVII, il giorno sette del mese di ottobre in Ribera e nel Palazzo

Comunale.

Il sig. Nota Giuseppe Commissario Prefettizio del Comune predetto, assistito dall'infraggitte Segretario Cape del Comune sig. Indelicato rag. Antonino,

ha adottato la seguente deliberazione:

Visto l'atto pubblico amministrativo del 22 dicembre

bre 1926 n.17, vistato per esecutività il 30 dicembre

bre 1926 n.3425 e registrato a Sciacca al 17 gennaio

1927 n.1106, in esecuzione della deliberazione consi-

liare 18 febbraio 1919 n.17 approvata dalla G.P.A.

il 15 gennaio 1920 n.13161 col quale è stato con-

cesso all'Arciprete di Ribera Nicolò Licata, pro-tem-

pore, la superficie di mq.5545,90 di terreno ad est

dell'abitato di Ribera, in corrispondenza della via

Mercato per il prezzo di L.909,60, per un erigendo

orfanatrofio;

Ritenuto che detto contratto venne stipulato prima

che fosse stato emesso il decreto del Ministero

dell'Agricoltura e Foreste, che consente la desti-

nazione dei terreni soggetti ad usi civici a determinati usi;

Vista la deliberazione podestarile del 16 luglio 1938 n. I44 approvata dalla G.P.A. nella seduta 9 gennaio 1939 n. 31958 div. I, con la quale venne richiesto al Ministero dell'Agricoltura e Foreste la destinazione di ha. 35.91.79 di terreno costituente il suo demanio per opere permanenti di interesse generale della popolazione, per concessione a fidejuciarie e per vendita a privati, ivi compresa l'estensione di mq. 5545,90, di cui mq. 1500 per la costruzione della chiesa di S. Teresa e la rimanente da alienarsi dall'Arciprete pro-tempore, in suo favore, per l'acquisto di un edificio da adibirsi ad orfanotrofio;

Visto il decreto del Ministero dell'Agricoltura e Foreste del 23 giugno 1939, che consente la destinazione dei terreni per gli usi specificati nella deliberazione podestarile del 16 luglio 1938 n. I44, sopra citata;

Vista la nota prefettizia 6 ottobre 1939 A;XVII N. 22962 div. 2°;

D E L I B E R A

Concedere al Parroco pro-tempore di Ribera la estensione di mq. 5545,90 di terreno, ad est di Ribera, in

corrispondenza della via Mercato, via Belmonte, via
Fortuna e terreno di privati, da adibirsi mq. 1500
(millecinquecento) per la costruenda chiesa di S. Te-
resa e il rimanente per essere alienato dal Parroco
stesso in favore dell'Orfanatrofio, oggi Istituto
SS. Redentore di Ribera-Il terreno predetto risulta
da apposita pianta planimetrica.

Resta modificato nel modo suesposto il contratto
pubblico amministrativo del 22 dicembre 1926 n. 17
sopra citato.

~~Revocare la precedente deliberazione del 12 agosto~~

~~1939 n. 245 sull'omologazione~~

Del che il presente verbale sottoscritto dal Podestà
e dal Segretario, come segue:

Il Commissario Prefettizio-F/to G. Noto

Il Segretario-F/to A. Indelicato.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario del Comune, certifico che,
il suesposto verbale è stato pubblicato, per copia,
all'Albo Pretorio del Comune, in modo visibile al
pubblico, il giorno di festa 8 ottobre 1939 XVII e
contro esso non sono stati prodotti reclami a questo
Ufficio.

Ribera, 9 ottobre 1939 A. XVII

Il Segretario-F.to A. Indelicato.

N.31187 div.II-Agrigento 7-I-1940 XVIII.

Visto ed approvato dalla G.P.A. nella seduta 4 gennaio 1940 XVIII.

Il Prefetto Presidente-F/to Castrogiovanni.

Copia conforme all'originale, che si rilascia a richiesta del Parroco della Chiesa di S.Teresa, per gli usi consentiti dalla legge.

Ribera, 30 ottobre 1953

IL SEGRETARIO CAPO

V I S T O:

Il Sindaco



Ufficio Amministrativo Diocesano

CURIA VESCOVILE
AGRIGENTO

68

Agrigento, 19 gennaio 1960 A. XVIII°

E

1960

19.1

N. di Prot. 4260

Risposta a nota

del _____

OGGETTO

Vista l'adomanda del Sac. Pietro Castellino, Arciprete di Ribera con la quale si chiede l'autorizzazione a vendere un appezzamento di terreno dell'estensione di mq 5545,90 già concesso dal Comune di Ribera per la costruzione di un orfanotrofio;

Visto che per la costruzione dell'orfanotrofio si è provveduto con la compra di un altro edificio, in seguito a deliberazioni dello stesso Comune approvate dalla Giunta Provinciale Amministrativa e dalla R. Prefettura;

Tenuto conto che sono state espletate tutte le pratiche con il Ministero dell'Agricoltura per rendere libero il detto appezzamento di terreno;

D E C R E T I A M O

Si autorizza il detto Sac. Pietro Castellino Arciprete di Ribera a procedere alla vendita del terreno sopra nominato escludendo mq 1500 da servire per la costruenda chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù;

Il denaro ricavato dalla vendita dovrà essere impiegato a favore dell'Orfanotrofio, oggi Istituto SS. Redentore.

Vista la domanda del sac. Pietro Castellino, arciprete
di Ribera, con la quale chiede l'autorizzazione a vendere
una parte di un appezzamento di terreno della estensione
di mq 6545,90 già concesso dal Comune di Ribera
al parroco pro tempore di Ribera per la costruzione di
un orfanotrofio;

1940

31.1

Visto che la costruzione dell'orfanotrofio con l'acquisto
di un altro edificio, in seguito a deliberazione dello
stesso comune approvata dalla G.P.A. e dalla R. Prefettura;

Tenuto conto che sono state espletate tutte le pratiche
con il Ministero della Agricoltura per rendere libero
il detto appezzamento di terreno;

Decretiamo

Si autorizza il detto sac. Castellino Pietro, quale arciprete
e parroco pro tempore di Ribera, a procedere
alla vendita del terreno escludendo mq. 1500 da servire
per la costruenda chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù
Il terreno sarà alienato dal parroco in favore dell'
orfanotrofio oggi Istituto SS. Redentore di Ribera
Agrigento 31;I;1940 XVIII

Gio. Battista Giuseppe Vescovo

11

Note sulla Chiesa S. Teresa
situate dal 1° Parrocchio di Tricupoli

Perpetista: Ing. Laurentino di Palmi West-

Insediato dei lavori 1939. Ditta fratelli Alitalia
Natali e Stefano

Per il corso della costruzione dei muri
crollo di alcune parti senza vittime

Lavori sospesi per lo scoppio della
II guerra mondiale e ripresa dopo
quattre anni con l'affidamento alla
nuova impresa fratelli Alitalia
e Francesco, ereditate dal geom. D'Amico
giacchimo fino al completamento della Chiesa.

La manomissione e possesso nominato il 28/1/1960
al Sig. Confino Verde (la cui famiglia possiede
la parte più consistente delle proprietà
con le rendite di circa tre tumoli di terreno
molto fertili in località formosa)
proprietà di S. Maria Maddalena. Questo fu tenuto
presente con l'interdizione fatta di parte di
tutte le rendite parimenti del suo aglio. S. Maria

"G"

1952
27.9

P E R I Z I A DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA

CHIESA PARROCCHIALE S. TERESA DEL BAMBINO GI= DI RIBERA =

r e l a z i o n e.

La Chiesa Parrocchiale "Santa Teresa del Bambino Ge-
 su'" in Ribera, e' stata costruita durante l'ultima
 guerra mondiale su progetto dell'On. Ing. Giosue' Fio-
 rentino, che ne affido' la direzione tecnica a ^{Mc} sot-
 toscritto. Essa non pote' essere ultimata per defi-
 cienza di mezzi ma venne aperta al culto incompleta
 perche' fortemente sentita la necessita' di un sa-
 cro tempio nel popoloso quartiere che dalla Chiesa
 prende oggi il nome, essendo, detto quartiere, situato
 alla periferia dell'abitato in cui le altre Chiese
 sono quasi tutte raggruppate al centro. Infatti, la
 piu' vicina Chiesa dista dalla Parrocchiale S. Teresa
 di circa 600 metri.

Il Rev. mo Parroco, D. Onofrio Verde, nella speranza di
 potere usufruire dei benefici delle vigenti leggi,
 mi ha incaricato di predisporre una perizia dei la-
 vori occorrenti al completamento della Chiesa.

Con la scorta dei piani di progetto in mio possesso
 ho redatto gli elaborati allegati alla presente re-
 lazione e cioe': a) Computo metrico estimativo dei
 lavori; b) Disegni; c) Elenco dei prezzi e condizioni.

ni di esecuzione dei lavori.

I lavori previsti sono:

- 1) Costruzione di un vano sul lato est della Chiesa da adibirsi a deposito temporaneo dei morti;
- 2) Costruzione del recinto in muratura e cancellata di ferro e lamiera stirata sul lato est della Chiesa;
- 3) Completamento dell'intonacatura esterna e decorazioni murali in pittura a tempera;
- 4) Completamento del campanile.

Mentre i lavori di cui ai numeri 1-2 e 3 sono dettagliatamente descritti negli allegati computo metrico ed elenco dei prezzi, ritengo necessario illustrare meglio gli altri lavori.

La linea architettonica dell'edificio sacro è alquanto moderna, sia all'esterno che internamente. Pareti lisce, ampie, senza scorniciature e soffitti perfettamente piani all'interno e, un frontone scorniciato con poche modanature sulla facciata esterna arricchita soltanto da una porta con ampia sopraporta e finestra. Internamente la semplicità dell'ambiente è lievemente ravvivata dai marmi e pietre policrome dei tre altari e della transenna dell'altare maggiore. Il progettista aveva previsto di coprire le nude e vaste pareti ed i soffitti con grandi com-

posizioni affrescate rievocanti episodi della vita della Santa delle Rose.

Oggi si rende necessario provvedere a quanto i mezzi finanziari e lo stato di guerra non fecero realizzare. Una buona decorazione a tempera con mesticca all'uovo, molto simile all'affresco, da affidarsi ad un pittore di fama che segue la scuola moderna del realismo pittorico, riscaldere con la policromia dei colori la Chiesa, oggi apparentemente fredda e nuda. Per tale lavoro si è prevista una spesa di due milioni di lire che, per comodità di conteggio e valutazione, ho diviso per una superficie totale da coprire di mq. 400= cui corrisponde un prezzo unitario di L. 5000= a metro quadrato.

Occorrerà fare predisporre, all'artista che sarà incaricato del lavoro, dei cartoni a bianco e nero con gli schizzi delle composizioni e dei bozzetti a colori, trattati a larghe masse, che indichino l'effetto complessivo. Tali lavori preliminari saranno approvati dall'Autorità Ecclesiastica e dal Direttore dei lavori a cui può essere appoggiata l'opera di un Comitato ristretto di amatori e cultori di arte.

Unitamente al Battistero è stato costruito per una altezza di m. 5,00 il campanile in pietra da taglio

di tufo calcareo locale il quale deve raggiungere l'altezza complessiva di m.14,00. Sul tronco costruito sono stati eretti due pilastrini in muratura comune a sostegno di una campana. Questa trovata per sopperire alle necessita' del culto rende tutto il complesso architettonico, oltreche' monco, di sgradevole aspetto ed impedisce il normale funzionamento della Chiesa. Una sola campana non puo' ritenersi sufficiente per lo svolgimento delle varie funzioni religiose specie se questa campana e' poco sonora, come quella attualmente usata, a causa di un'incrinatura prodottavi dai sassi dei monelli. Si rende indifferibile il completamento della torre campanaria per innalzarvi le tre campane previste in progetto. La struttura del campanile sara' quindi uguale alla parte gia' costruita: grossi blocchi intagliati di tufo murati con malta fine di calce grassa e sabbia tufacea. Per un'altezza di altri m.2,00 dopo i cinque metri gia' costruiti sara' continuata la gabbia della scala a chiocciola che dal pavimento portera' alla terrazza che serve a facilitare la manovra del gruppo campanario. Due pilastri alti m.6,35 ciascuno uniti superiormente da un arco senicircolare a sostegno del frontone terminale completeranno il campanile sormontato da un'esile croce in ferro. Ad evita-

re la penetrazione dell'acqua piovana nella gabbia di scala ho previsto una piccola soletta in cemento armato a chiusura della stessa gabbia.

Le campane saranno attaccate a tre barre in ferro da incastrare ai pilastri della torre e sulle quali saranno situate i dispositivi per l'oscillazione dei bronzi. La scala a chiocciola sarà costruita tutta in ferro data la piccola area a disposizione.

Per le campane ho previsto la rifusione di quella esistente perché incrinata e la fornitura di altre due campane rispettivamente da kg. 250 e da Kg. 50.=

L'armontare complessivo della spesa è risultato di:

L. 496.910 = la costruzione del vano sul lato est;

" 254,570 = la costruzione della recinzione;

" 2.483.777 = l'intonaco esterno e la decorazione;

" 1.644.110 = il completamento del campanile. Totale

L. 4.879.367 = di lavori previsti a cui, aggiungendo

L. 340.633 = per imprevisti e spese tecniche si ha

L. 5.220.000 = di spesa totale da finanziarsi.

I prezzi di elenco sono stati desunti da apposita analisi, in base ai prezzi di mano d'opera vigenti aumentati dagli oneri di legge ed in base al costo dei materiali a pie' d'opera incrementati delle spese generali e dell'utile del 10x100.

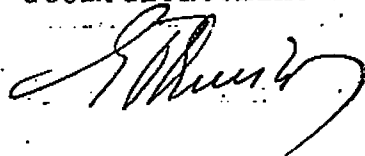
La fiducia in me riposta dal Rev.mo Parroco mi ha

incoraggiato a sottomettere all' approvazione delle
Superiori Autorita` la presente perizia.

Ribera, 27 settembre 1952

IL TECNICO

-Geom. Gioacchino D' Amico-





H 11

1951
27. 11

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista l'istanza del Vescovo di Agrigento diretta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di S.Teresa del Bambino Gesù nel Comune di Ribera (Agrigento);

Visti gli articoli 29 lett.a) del Concordato con la Santa Sede, 4 della legge 27 maggio 1929, n.848 e 10 del Regolamento approvato con R.Decreto 2 dicembre 1929, n.2262;

Vista la legge 6 aprile 1933, n.455;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Interno;

D E C R E T A :

E' riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di S.Teresa del Bambino Gesù con sede nel Comune di Ribera (Agrigento).

Il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti della Repubblica Italiana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare..

Dato a Roma, 27 novembre 1951

Fto: Einaudi

C.Fto: Scelba

Visto: Il Guardasigilli fto: Zoli

Per copia conforme Il Diretto Capo Divisione

f.to: illegibile

Registrato alla Corte dei Conti addì 29 dic.1951

Reg.n.47 - foglio 130 fto: illegibile

PREFETTURA DI AGRIGENTO

Nr.6456 Div.1^a Addì 4 marzo 1952

Per copia conforme:

IL SEGRETARIO

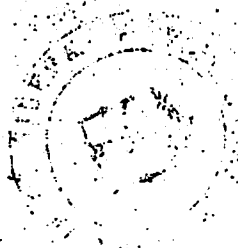
[Handwritten signature]



È copia fotografica, composta da n. due fogli, conforme all'originale a me esibita e restituita.

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Handwritten signature]





Copia della deliberazione della Giunta Municipale

11 I

Deliberazione N. 485

OGGETTO

Concessione terreno per la Chiesa Santa Teresa. Modifica - deliberazione precedente.-

L'anno millenovecentosessanta **nove** il giorno **Tredici**

del mese di **settembre** in Ribera, nel Palazzo Comunale.

La Giunta municipale di questo Comune, si è riunita oggi sotto la presidenza del Sig. **Tortorelli Santo - Sindaco** e con l'intervento degli Assessori Sigg.

- | | | |
|----------------------------|--|-----------------------------|
| 1. Alessi Antonino | | 4. Sciangua Giuseppe |
| 2. Lo Basci Luciano | | 5. |
| 3. Pusa Leonardo | | 6. |

Assiste il sottoscritto Segretario Capo del Comune.

Il Presidente trovato legale il numero degli intervenuti, ha dichiarato aperta la seduta ed ha invitato i presente all'adunanza a trattare e a deliberare sulla proposta indicata in oggetto.

LA GIUNTA

Viste il contratto in data 22.12.1926 Rep. n.17 registrato a Sciacca addì 17.1.1927 al N.1106 in esecuzione della Consiliare n.17 del 18.2.1919, con il quale è stato concesso all'Arciprete di Ribera Nicolò Licata, pro tempore, la superficie di mq.5545,90 di terreno ad est dell'abitato di Ribera in corrispondenza della Via Mercato per il prezzo di £909,00, per un erigendo orfanotrofio; Vista la deliberazione Commissariale n.299 del 7.10.1939 approvata dalla G.P.A. nella seduta del 4.1.1940 con la quale, per regolarizzare la concessione del terreno di cui al precitato contratto Rep. N.17 del 22.12.1926, ha stabilito di concedere al Parroco Pro-tempore di Ribera la estensione di mq.5545,90 di terreno ad est di Ribera, in corrispondenza della Via Mercato, Via Belmonte, Via Fortuna e terreno di privati, da adibirsi mq.1500 per la costruenda Chiesa di S.Teresa e il rimanente per essere alienato dal Parroco stesso in favore dell'Orfanotrofio;

Vista la relazione dell'Ufficio Tecnico in data 3.9.1961 dalla quale si rileva che l'attuale consistenza dei mq. 5545,90 concessa dal Comune risulta suddivisa come segue: mq.2542,00 superficie già ceduta a privati mq.2283,90 destinata a vie di uso pubblico mq.720,00 occupato dalla Chiesa S.Teresa e suolo dal tipo di frazionamento.

...../.....

Visto l'Ordinamento Amministrativo Regionale 29.10.1955 n.6 ed il Regolamento 29.10.1957 n.3;

A voti unanimi espressi per appello nominale;

DELIBERA

- 1) Modificare la deliberazione Commissariale n.299 del 7.10.1939 nel senso di destinare mq.2542,00 per l'edilizia privata; mq.-2253,90 per strade di uso pubblico e mq.720 per la Chiesa di S. Teresa ed annessi, quest'ultima superficie confinante con la Via Guglielmo Marconi, con la Via Belmonte, con la Via Termine e con la Via S. Teresa nel tratto che va dalla Via Termine alla Via Guglielmo Marconi, in Catasto all'art.70 foglio 9 allegato 2 sviluppo C particella B;
- 2) Autorizzare il Sindaco pro tempore a modificare, come sopra specificato, il contratto in data 22.12.1936 Rep. N.17, registrato a Sciacca al N.1106,-

Il presente processo verbale fu letto ed approvato nell'adunanza e firmato dal Presidente, dall'Assessore anziano fra i presenti, Sig. **Puma Leonardo** e dal detto Segretario Capo del Comune.

L'Assessore Anziano **IL PRESIDENTE** **Il Segretario Capo**
f.to **L. Puma** *f.to* **S. Tortorici** *f.to* **G. Scalia**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Capo certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione in copia integrale all'Albo Pretorio del Comune durante il giorno **14.9.1969** primo festivo successivo alla sua data senza opposizioni a questo Ufficio.

Ribera, li **15.9.1969**

Il Segretario Capo

Per copia conforme ad uso amministrativo, il cui originale atto è scritto in carta sottoposta a bollo straordinario.

Ribera, li **29 SET. 1969**

Visto: **IL SINDACO**



Il Segretario Capo

Situazione del Capitolo -----

Tit. ----- Sez. ----- Rubr. ----- del Bilancio 196. -----

Somma stanziata
Aggiunta per storno
Dedotta per storno
Fondo disponibile
Precedenti impegni
Disponibile
Presente impegno

Rimane L. -----

Il Ragioniere

Commissione Provinciale di Controllo Enti Locali
AGRIGENTO

N. ----- Div. -----

IL PRESIDENTE

f.to

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Ribera, li

Visto: **IL SINDACO**

Il Segretario Capo

Triggento

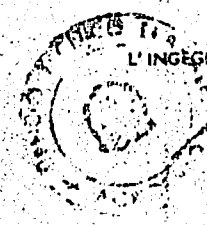
UFFICIO TECNICO ERARIALE di

Comune di **Ribera** Sez. Cons.

Allegato a nota di volture N° dell'area

Il presente progetto è di rilascio esclusivamente a scopo di frazionamento a termini dell'articolo 57 del Testo Unico delle leggi sul Catastro e dell'art. 1 della legge 17 agosto 1941, n° 1043, soggetto ai soli diritti di disegno (tributi speciali) ai sensi dell'art. 17, n° 376 e successive modificazioni.

Triggento 1.7.69

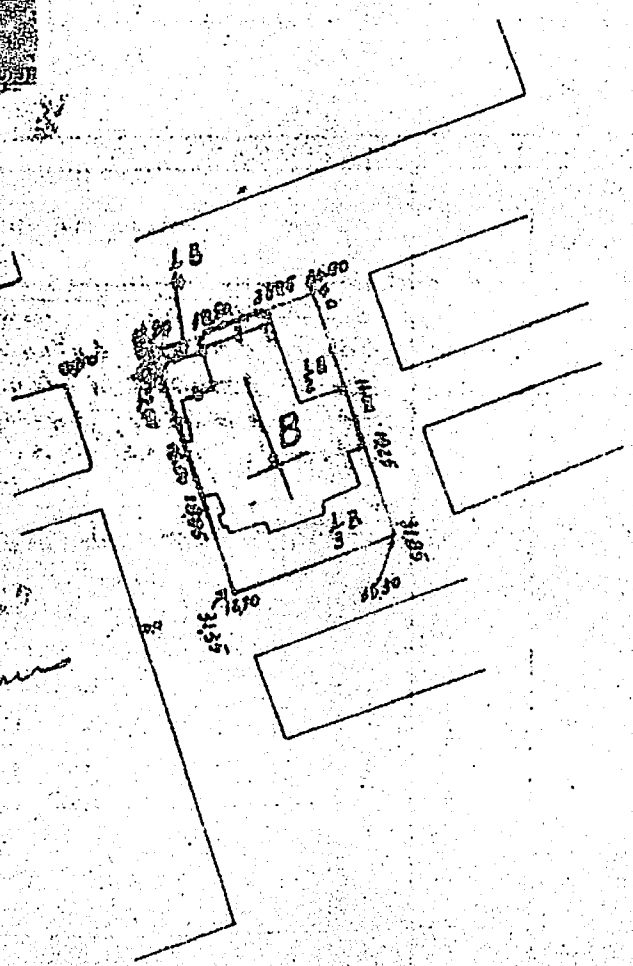


L'INGEGNERE CAPO ERARIALE

[Handwritten signature]



[Handwritten notes]



[Faded handwritten notes and scribbles]

Comune di Ribera

Int. C. del Foglio 9 - APP. 2

Scala 1:1000

Diritto Azioni		300
Superficie Ha 0.0673	30	50
Particell. N. 1	30	30
Compart. n. 2	25	30
1.7.69		Totale 300



COMUNE DI RIBERA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Spedito alla Commissione Provinciale di Controllo Enti Locali

17 JUN 1968 Prot. N. 9284

L'Impiegato responsabile

Copia della deliberazione della Giunta Municipale

Deliberazione N. 492

OGGETTO

Concessione terreno per la Chiesa S. Teresa.-

Modifica deliberazione precedente.-

L'anno millenovecentosessanta **NOVE** il giorno **sei**

del mese di **Ottobre** in Ribera, nel Palazzo Comunale.

La Giunta municipale di questo Comune, si è riunita oggi sotto la presidenza del Sig. **Tortorici Santo - Sindaco** e con l'intervento degli Assessori Sigg.

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| 1. Alessi Antonino | 4. Russo Matteo |
| 2. Galletta Francesco | 5. Scianguis Giuseppe |
| 3. Le Baso Luciano | 6. |

Assiste il sottoscritto Segretario Capo del Comune.

Il Presidente trovato legale il numero degli intervenuti, ha dichiarato aperta la seduta ed ha invitato i presente all'adunanza a trattare e a deliberare sulla proposta indicata in oggetto.

LA GIUNTA

Vista la propria deliberazione n.485 del 13.9.1969 relativa a concessione terreno per la Chiesa S.Teresa-Modifica precedente deliberazione;

Vista la nota n.23199 div.2 dell'1.10.1969 della C.P.C. con la quale osserva che la precitata deliberazione modificativa di una deliberazione Consiliare prima e Commissariale poi avrebbe dovuto essere adottata dal Consiglio ed altresì la dimostrazione che la parte di terreno alienata a privati ha costituito una entrata che è stata effettivamente destinata all'acquisto di un edificio ad Orfanotrofic e ciò conformemente alla disposizione della deliberazione n.299 del 7.10.1939;

Visto, il contratto in data 22.12.1926 Rep. n.17 registrato a Sciacca addì 17.1.1927 al n.1106 in esecuzione della Consiliare n.17 del 18.2.1919, con il quale è stato concesso all'arciprete di Ribera Nicolò Licata, pro tempore, la superficie di mq.5545,90 di terreno ad est dell'abitato di Ribera in corrispondenza della Via Mereste per il prezzo di L.909,60 per un erigendo orfanotrofo;

Vista la deliberazione Commissariale n.299 del 17.10.1939 approvata dalla G.P.A. nella seduta del 4.1.1940 con la quale, per regolarizzare la concessione del terreno di cui al precitato contratto Rep. n.17 del 22.12.1926, ha stabilito di concedere al Parroco Pro-tempore di Ribera l'estensione di mq.5545,90 di terreno ad est di Ribera.

in corrispondenza della Via Marconi, Via Belmonte, Via Fortuna e terreno di privati, da adibirsi mq. 1.500 per la costruenda Chiesa di S. Teresa ed il rimanente per essere alienato dal Parroco stesso in favore dell'Orfanotrofio;

Vista la relazione dell'Ufficio Iscritico in data 3.9.1969 dalla quale si rileva che l'attuale consistenza del mq. 5345,90 concessa dal Comune risulta suddivisa come segue:

mq. 2542,00 superficie già ceduta a privati,

mq. 2283,90 destinata a Vie di uso pubblico,

mq. 720,00 occupata dalla Chiesa S. Teresa e suole annesse e cimitero come risulta dal tipo di frazionamento;

Considerato che con atto 17.8.1941 Rep. 3195 registrato a Sciacca addì 25.8.1941 al n. 218 il Reverendo Sacerdote Castellino Pietro fu Ferdinando Arciprete di Ribera ha donato all'Istituto delle Figlie di S. Anna con sede in Roma Via Merulana n. 177, un fabbricato sito in Ribera Via Millefieri composto di venti vani tra terreni ed a prima elevazione con annesso giardinetto acquistato con atto 30 ottobre 1938 in Notar Mangiavillani di Favara e registrato ad Agrigento addì 16.11.1938 al n. 1563 e pagliere acquistate dal predetto Reverendo con atto in Notar Palletta in data 24.1.1941 registrato a Sciacca al n. 925 - beni questi acquistati con denaro ricevuto dalle vendite eseguite dei lotti di terreno in contrada S. Teresa, donazione sottoposta alla condizione che dette suore - istituiscano nella Parrocchia di Ribera, come effettivamente hanno istituito, una casa di educazione per l'infanzia abbandonata e la gioventù femminile con la denominazione "Istituto Santissimo Redentore delle figlie di S. Anna" ed a condizione che dette suore restino sempre a Ribera a svolgere l'attività di cui sopra ed a condizione che in caso di inadempimento delle predette condizioni detti fabbricati e le eventuali sopravvenienze attive passeranno alla Parrocchia Madre di Ribera;

Considerato pertanto che è stata fedelmente osservata la condizione contenuta nella deliberazione Commissariale n. 299 del 7.10.1939;

Visto l'Ordinamento amministrativo Regionale 29.10.1955, n. 6 ed il Regolamento 29.10.1957, n. 3;

Con i poteri del Consiglio;

A voti unanimi espressi per appello nominale;

DELIBERA

- 1) Revocare la deliberazione della G.M. n. 485 del 13.9.1969;
- 2) Modificare la deliberazione Commissariale n. 299 del 7.10.1939 nel senso di destinare mq. 2542 - per l'edilizia privata, - mq. 2283,90 - per strade di uso pubblico e mq. 720 - per la Chiesa di S. Teresa ed annessi, quest'ultima superficie con finante con la Via G. Marconi, con la Via Belmonte, con la Via Terzine e con la Via S. Teresa nel tratto che va dalla Via Terzine alla Via G. Marconi, in catasto all'Art. 70, -- foglio 9 allegato 2 sviluppo C particella B;
- 3) Autorizzare il Sindaco pro tempore a modificare, come sopra specificato, il contratto in data 22.12.1926 Rep. n. 17 -- Registrato a Sciacca al n. 1106;
- 4) Portare la presente al prossimo consiglio per la prescritta ratifica.-

Il presente processo verbale fu letto ed approvato nell'adunanza e firmato dal Presidente, dall'Assessore anziano e dal detto Segretario Capo del Comune

fra i presenti, Sig. **Sciangua Giuseppe**

e dal detto Segretario Capo del Comune

L'Assessore Anziano

IL PRESIDENTE

Il Segretario Capo

f.to **G. Sciangua**

f.to **. Tortorici**

f.to **G. Scalia**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Capo certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione in copia integra all'Albo Pretorio del Comune durante il giorno **12.10.1969** primo festivo successivo alla sua data senza opposizioni a questo Ufficio.

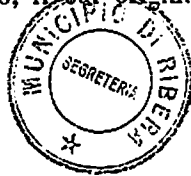
Ribera, li **13.10.1969**

Il Segretario Capo
Firmato: G. Scalia

Per copia conforme ad uso amministrativo, il presente originale atto e scritto in carta sottoposta a bollo straordinario

Ribera, li **13 OTT 1969**

Visto: **IL SINDACO**



Il Segretario Capo

Situazione del Capitolo _____

Tit. _____ Sez. _____ Rubr. _____ del Bilancio 196 _____

Somma stanziata	L.	_____
Aggiunta per storno	"	_____
Dedotta per storno	"	_____
Fondo disponibile	"	_____
Precedenti impegni	"	_____
Disponibile	"	_____
Presente impegno	"	_____

Rimanenza L. _____

Il Ragioniere

Commissione Provinciale di Controllo Enti Locali

AGRIGENTO

N. _____ Div. _____

Prot. N. **24702** Dec. N. **28848**
Deliberazione N. **492** Si restituisce significando che la commissione nella seduta del **15-10-1969** non ha trovato, per quanto di sua competenza, nulla da rilevare.

IL PRESIDENTE

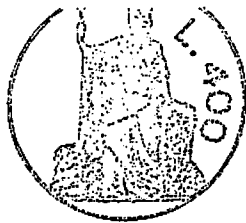
f.to **F.to: ILLEGGIBILE**

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Ribera, li

Visto: **IL SINDACO**

Il Segretario Capo



Repubblica Italiana
ARCHIVIO
1941

A.P.

1941

8.17

N°3829 del repertorio - -N°3195 della Raccolta-

-----Donazione-----

-----Vittorio Emanuele Terzo-----

-per grazia di Dio e per volontà della Nazione-

-----Re d'Italia e d'Albania-----

-----Imperatore d'Etiopia-----

L'anno millenovecentoquarantuno -anno XIX- - -

39

Il giorno diciassette agosto - - - - -

In Ribera e nel mio ufficio sito in via Parla-

25
100
500
800
240
120
5
1790

piano N°46. -Avanti me Vincenzo Falletta fu No-

tar Liborio, Notaro alla residenza di Ribera, i-

scritto presso il Collegio Notarile del Distret-

to di Sciacca, ed assistito dai signori Camera-

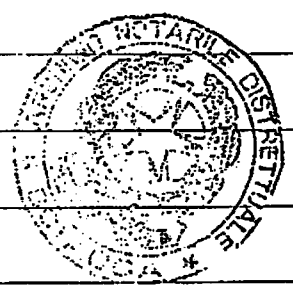
Antonio fu Francesco, nato ad Amalfi, commerciante

e Chetta Simone, fu Giuseppe, agricoltore, nato in

Ribera, ambo domiciliati in questa testi idonei

e richiesti: - - - - -

-----E' presente:-----



Il Reverendo Sacerdote Castellino Pietro fu Fer-

dinando, Arciprete di Ribera, nato a Palma Monte-

chiaro e domiciliato a Ribera, via Guastella, com-

parente della cui identità personale io Notaro

son certo. - - - -Premette il Reverendo: - - -

I°-Che con atto del trenta ottobre millenovecen-

totrentotto rogato Notar Mangiavillani di Favara

e registrato ad Agrigento il sedici Novembre det-
to anno al N°1563 comprò da potere della signo-
ra Martines Giulia da Palermo, un fabbricato sito
in Ribera, via Milleffori composto di venti vani
tra terreni ed aprima elevazione, con annesso giar-
dinetto, confinante con (1) liena ferroviaria, via Mil-
leffori, con terre dei coniugi Ciancimino e Bor-
sedlino, di Migliorino Giuseppe, di Clara Potolic-
chio e pagliere di proprietà dello stesso Reve-
rendo acquistate con atto rogato da me notaro -
il ventiquattro gennaio corrente anno, registrato
al N°985 - - - - -



I detti immobili sono distinti in catasto all'ar-
ticolo 1218^{II} coll'imponibile di lire quattro, -
centesimi sessantuno a nome del comparente. - -

2°-Che le due dette compre sono state fatte in
parte con denaro ricavate (2) dalle spontanee offerte
dei fedeli ed in parte con denaro ricavato dalle
vendite eseguite dei lotti di terreno in contra-
da S. Teresa giusta autorizzazione avuta da sua
Eccellenza il Vescovo di Agrigento il trenta -
gennaio millenovecentoquaranta. - - - - -

3°-Che i fabbricati di cui sopra sono stati acqui-
stati allo scopo precipuo di istituire nella Par-
rocchia di Ribera una casa dove l'infanzia ab-



bandonata e la gioventù femminile della Parrocchia detta, potesse avere l'aggio di ricevere una morale e cristiana educazione - - - - -

4°-Che a raggiungere tale scopo era necessario chiamare una Congregazione religiosa per assumerne l'impegno e col consenso dell'Ordinario Diocesano, scelto l'istituto delle Figlie di S. ANNA il primo ottobre millenovecentotrentanove vennero ad abitare la casa le suore di detto istituto -

1939
10. 1.

5°-Che nello svolgimento della loro attività per la educazione morale e cristiana di tutta l'infanzia della Parrocchia di Ribera, e delle ragazze, hanno dato prova di zelo, di apostolato e di abnegazione non comune cattivandosi la pubblica stima. - -6°-Che trattandosi di educazione religiosa é bene dare all'istituzione la denominazione "Istituto Santissimo Redentore delle Figlie di S. Anna" - - - - -

Premesso ciò il comparente Arciprete Pietro Castellino, in virtù del presente fa donazione irrevocabile tra vivi all'Istituto delle Figlie di S. Anna con sede in Roma, via Merulana, N° 177, riconosciuto giuridicamente agli effetti civili col Regio Decreto quattro Dicembre millenovecentotrenta legalmente rappresentato dalla signori-

na Maria Pomarici fu Giuseppe, in religione Suor
Anna Corredentrice, della descritta casa con an-
nesso giardinetto e delle due dette pagliere - -
La presente donazione resta sottoposta alla con-
dizione che dette suore restino sempre a svolge-
re l'attività di cui sopra ed in Ribera; - - -
qualora per qualsiasi motivo dovessero lasciare
la residenza di Ribera e comunque non accudire
più all'Istituto in parola, detti fabbricati e -
- qualsiasi sopravvenienti attività passeranno
alla Parrocchia Madrice di Ribera. - - - - -
La presente donazione é sottoposta alla dovuta
autorizzazione ministeriale, che l'Istituto delle
Figlie di S. Anna sarà a richiedere . - - - - -
Il donante dichiara nel modo più ampio e formale
che non sarà necessario il suo intervento all'at-
to di accettazione della presente donazione; atto
che sarà a redigersi dopo avuta la necessaria -
autorizzazione ministeriale di cui sopra - - -
Il valore che si attribuisce agli immobili dona-
ti viene dichiarato in lire novantamila - - - -
£.90.000 - - Il donante autorizza fin da ora il
competente ufficio del catasto a volturare a no-
me dell'Istituto delle Figlie di S. Anna con se-
de in Roma gli immobili sopra descritti - - - -

Così pure autorizza il competente ufficio delle
Ipotecche a trascrivere il presente atto a suo
carico ed a favore dell'Istituto predetto, eson-
erandolo da qualsiasi responsabilità in propo-
sito. - Infine il donante rinunzia ad ogni ipo-
teca legale che possa competergli in dipendenza
del presente atto. - - - - -

Le spese del presente atto e dipendenti sono a
carico dell'Istituto delle Figlie di S. Anna il
quale beneficerà delle speciali esenzioni tri-
butarie disposte dalla legge a favore degli En-
ti di culto e Beneficenza, articolo 64 concordato
a all'undici febbraio millenovecentoventino-
ve, approvato colla legge ventisette Maggio det-
to anno N°810, tra lo Stato e la Chiesa - - - -

Si é sottoscritto il comparente coi testimoni
e con me notaro. - Ed io notaro richiesto, ricevo
quest'atto, scritto da persona di mia fiducia, -
in due fogli, di cui occupa cinque facciate cir-
ca fin qui, da me letto, in presenza dei sopramen-
zionati testimoni, al comparente che pienamente
l'approva e conferma in tutto. - - - - -

F.ti: Arciprete Pietro Castellino - Antonio Camera
teste - Chetta Simone teste - Vincenzo Falletta Nota-
ro - Registrato a Sciacca - li 25 - 8 - 941 - XIX - -

al N°218-vol.129-Atti Pubblici -Esatte f.novanta

e centesimi sessantacinque -£.90,65 - - - - -

Il Procuratore F.to:Mancuso - - - - -

(1) Cancellasi:" liena " e sostituiscasi con -

" linea ".(2) Cancellasi:" alle " e sostituisca-

si con " dalle ".(3) Leggasi:" Congregazione ".

Si approvano tre postille. - - - - -

Copia conforme al suo originale che si conserva

in questo Archivio tra gli atti del Notaro Vin-

cenzo Falletta già residente in Ribera. - - - - -

Consta di cinque facciate e di quanto si contie-

ne nella presente di due fogli bollati. - - - - -

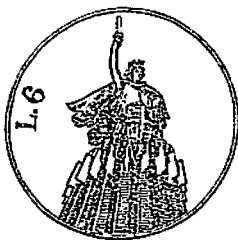
Dall'Archivio Notarile di Sciacca addi quattor-

dici gennaio millenovecentosessantasei. - - - - -



IL CONSERVATORE SUPERIORE

Luigi Ruffini



N. 11

210
100

Numero del repertorio 1845

numero della raccolta 1239

Vendita

Vittorio Emanuele Terzo

per grazia di Dio e per volontà della Maestranza

Re d'Italia

Imperatore d'Etiopia

L'anno millenovecentotrentotto XVII L. F. il giorno trenta ottobre in Agrigento e nella città di Agrigento "Bellissima Napoli" sito in Piazza Lena

Avanti me Dottor Benedetto Mangiafittani, notaio con residenza in Favara, iscritto nel libro regio notarile di Agrigento, assistito da (D. V. ⁽¹⁾ Arturo fu Antonio, meccanico) Evaristo Domenico fu Giovanni, ingegnere, e Guarino Vincenzo fu Lorenzo, industriale, tutti domiciliati e residenti entrambi in Sciacca, testi i lanci

Sono Presenti

La Signora Martines Giulia fu Gaspare vedova Guarina, possidente, nata e domiciliata in Palermo al n. 478 della Via Sampolo, per una parte; e dall'altra il sacerdote Costantino Arciprete Pietro fu Ferdinando, nato in Palma Montebiaro e domiciliato in Ribera - Della vendita personale

Ritagliata copia per tra.

scrittura a 31.10.1938

trascritto il 2.11.1938

Cas. 13192-reg-1087-L. 2.2.

Registrato a **AGRIGENTO** il 5 NOV 1938 n. XVII
al N. 1562. Vol. 224. Att. 1

Esatti: Cingolunardo Cingolunardo e Di. em. f. 6016 e. di. em. f. 6016

II Promotore Civile





tutte parti comparenti io notaro sono certo
In virtù di questo atto la signora Giulia Mar-
tinez vede e vende con possesso che si trasferi-
sce in oggi al rev. Arciprete Pietro Castellino
che accetta e compra un fabbricato sorto in
Ribera nel prolungamento del Corso Umberto I°
e in una strada al medesimo parallela chiamata
Via Battadonna, composta di dieci vani terrano
e dieci a primo piano, con annessi e dipenden-
ze, confinante con terre di Migliosino Giuseppe,
con la linea ferroviaria Agrigento-Ribera, con
terre dei coniugi Ruanesimo Gaspare e Rosetta-
no Laura e con la via Battadonna. È compresa
in questa vendita una striscia di terreno
rustico larga trenta metri circa e lunga
ottanta sette metri circa, adiacente al
fabbricato predetto e compresa nei confini
anzi indicati

Tale striscia di terreno a quello su cui
sorge il fabbricato pervennero alla veri-
tà della sua potestà dei coniugi Gaspare Ruan-
esimo e Laura Rosettino con atto di
notar Leotta di Ribera del 20 marzo del
1927 reg. to al n° 1581. Il fabbricato fu
costruito dalla ventitrice posteriormente

1871

all'acquisto del terreno. Il fabbricato è
registrato in catasto all'articolo 4680
a nome della venditrice senza impossibile
espanto agente da imposta per la sua ve-
cente costruzione. Il terreno è annesso al
faticato 12180 a nome della venditrice con
impossibile n. 4. 61.

Il prezzo di questa vendita è stato conve-
nuto nella somma di lire settantamila,
denaro che il compratore in presenza di me
notaro e testimoni paga alla venditrice
che lo riceve e ritaglia ampia e libe-
ratoria quietanza.

Garantisce la venditrice la proprietà e
disponibilità dell'immobile venduto, che
è franco di canoni enfiteutici e servitù,
e rinuncia ad ogni ipotesi legate e oneran-
to il compratore competente d'atto assu-
muto di ufficio.

Di questo atto da me scritto in un fo-
glio per tre pagine otto (parte di) firme, ho
fatto lettura in presenza dei testi alle
parti componenti che l'hanno approvato
Il sottoscritto così presente tutti

(1) Si cancellano le parole: "D'oro Arturo fu

Antonio, meccanico, — U. S. Cancellano le parole
 "parte di" e si aggiungono le parole "le parti
 di e le" — Due fogliette fatte in presen-
 za dei testi alle parti e tra queste apprese

Giulia Martines
 Arc. Pietro Castellano
 Tommaso Coltranello
 Agostino Vincenzo
 Dottor Benetto Margaritani

Pese es. onorari

...	6	
ra . . .	4	
prio . . .	4	
io . . .	258	40
notariato	64	60
registri o	73	
voltura .	60	15
voltura .	10	
...	4	
Totale L.	424	15



Mangiantini



**ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE
DI
AGRIGENTO**

La presente copia fotostatica, composta di numero CINQUE pagine, compresa la presente, è conforme al suo originale che si conserva in questo Archivio Notarile Distrettuale.

Si rilascia a richiesta del Sig./Sig.ra MARCEALE ENZO per uso SARMIO TASSE

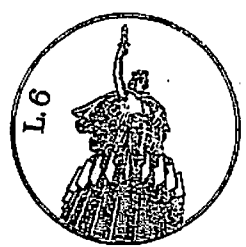
Agrigento, li 14/3/2023

Bolletta n. 454

del 7/3/2023

IL CAPO DELL' ARCHIVIO
DOTT.SSA DANIELA PORTERA





640

10
281

N. 3645 del repertorio n. 3043 Sella raccolta n. 40 del fascicolo

Vendita

Vittorio Emanuele Berzo per grazia di Dio e per sua libera ed esplicita
volontà Sella stagione

Re d'Italia e di Albania

il 10. 3. 1841 XIX
Conti 2391 e ad 1168

Imperatore di Etiopia

Nob. V. Nelli

L'anno mille novecento quarantuno, anno XIX

Il giorno venti quattro Gennaio

in Ribera e nel mio Ufficio sotto un mia Parla-

torio n. 46

Avanti me Vincenzo Galletta fu esortor di honorabile
taro alla residenza di Ribera, iscritto presso il Col-

legio notariale del Distretto di Sciacca in apertu-
to dai signori I Anna Olivero fu Pasquale, possi-

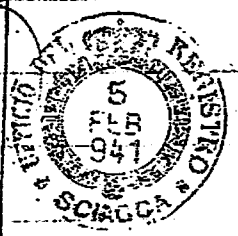
sente, nato e domiciliato a Lucia Sciala e Marchet-
ta Giuseppe di Benedetto, meccanico, nato ad A-

Alessandria della Speca, qui domiciliato, test. sono i ri-
sulti - sono presenti -

Ballerio Alberto fu Antonino, possidente, nato
e domiciliato a Ribera viale Stagione da una
parte.

E dall'altra il sacerdote Pietro Castellino fu
Gerardino, Arciprete, nato a Palma e Monte-
chiaro, domiciliato a Ribera via Castellor,
comparenti Sella cui identità personale è stata

REPERTORIO
1941
Pubblicato a Sciacca
il 19. 5. 1928. ANI
Galletta
Ballerio
Castellino
1928
1941



ro non certo.

Dichiarano i contraenti che tra loro non corre parentela.

Il nominato Ballaro Alberto, in virtù del presente e sotto le garanzie di diritto e di fatto come di legge per qualunque caso di evizione o molestia, vende al qui presente sacerdote Castellino Pietro, che si compra accetta, due vani terreni adibetti a pascolare, con muratura rustica sia all'interno che all'esterno, siti in via Gaetano Millefiori dell'abitato di Sibera, e più propriamente quasi fuori dell'abitato, confinanti; stesso compratore, stessa via e terreno di proprietà di suora Fotolichio, e nuova strada aperta da recente e senza servitù nazione, essente l'impossibile per ruralità.

Dichiaro esso venditore, che detti vani sono di loro esclusiva proprietà; stati costruiti con lavoro proprio, franchi di canoni; essenti di gravami ipotecari e che sui stessi non sono stati ad altri né donati; né venduti; né ipotecati. Per effetto del presente uso, usufrutto, proprietà materiale possesso ed ogni altro diritto inrente e pertinente ai venduti vani, passano. Soggiungo e per sempre in persona del compra-



tore Arciprete Castellino, il quale può governare e disporre come di legge,

Il venditore riserva il solo e semplice uso dei venduti vau; cioè a tutto il quindici Aprile del corrente anno.

Il prezzo della presente compra - vendita è stato di comune accordo tra le parti convenute e stabilito a corpo ed a strascatto per lire ottomila 1800, che il venditore riserva e consegna detta somma in presenza di me esotaro e testimoni e per mano del compratore, in di cui favore rilascia ampia e vali da quietanza con rinunzia ad ogni e qualsiasi eccezione e ufficio.

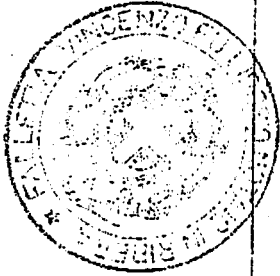
Le spese del presente sono a peso del compratore.

Si sono sottoscritti i comparenti: coi testimoni e con me esotaro.

Ed io esotaro, ricurato, rievvo quest'atto, scritto da persona di mia fiducia in un foglio di cui occupa tre facciate circa fu qui; da me letto in presenza dei sopra menzionati testimoni e comparenti che permanentemente l'approvano e confermano.

Ballarò Alberto

Arc. Pietro Castellino
& Anna Maria Teste.
Machetta Giuseppe Teste
Vincenzo Fallica Naturo



PECUNIA

	6
	4
12	163 20
	5
	189 60
	13
	24
	74
18	50
1	15
	198 45

V. Fallica





**ARCHIVIO NOTARILE SUSSIDIARIO
DI
SCIACCA**

La presente copia fotostatica, composta di numero 5 (CINQUE)
facciate, compresa la presente, è conforme al suo originale che si conserva
in questo Archivio Notarile Sussidiario.
Si rilascia in carta libera per uso sgravio imposte. _____

Sciacca, li 07 MAR. 2023

Bolletta n. 43
del 2/3/2023

IL REGGENTE
DOTT.SSA DANIELA PORTERA



COMUNE DI RIBERA
- 9 DIC. 1991
PROI. N. <u>14785</u>
CAT. <u>CI</u> FASC. <u>.....</u>



Al Signor Sindaco del

Comune di Ribera

Il sottoscritto, Sac. Antonino Amodeo parroco della chiesa Santa Teresa del Bambino di Gesu', in Ribera,

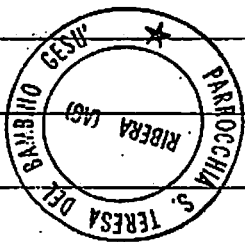
chiede

l'autorizzazione a recintare la zona antistante la chiesa suddetta mediante un'inferriata, a delimitare il sagrato e *costruzione di un soffalce e registro forato esterno*
A tale scopo allega alla presente:

- titolo di proprietà;
- planimetria;
- elaborato grafico progettuale con particolare costruttivo, redatto dall'Ing. Roberto Cordaro.

Ribera, li 9.12.91

Con Osservanza



Sac. Antonino Amodeo

COMUNE DI RIBERA
Provincia di Agrigento

UFFICIO TECNICO
(EDILIZIA PRIVATA)

Autorizzazione n. 31

I L S I N D A C O

- Vista l'istanza del Sac. Amodeo Antonino, nella qualità di parroco pro-tempore della chiesa "S. Teresa del Bambino Gesù", prot. n. 14785 del 09.12.91, tendente ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire lavori edili per : Costruzione di un soppalco con struttura portante in acciaio, per ospitare il coro e l'organo; recinzione del sagrato, antistante la facciata principale della chiesa, con una inferriata dell'altezza di m. 1.85, da allinearsi al fabbricato lungo la Via G. Marconi e ripristino degli intonaci esterni.

- Visto l'art. 5 della L.R. n.37 del 10/8/1985 e l'art.5 della L.R. del 15/05/1986,n.26;

- Visto l'art. 20 lett. b) della L.R. 27/12/1978,n.71;

- Visto il vigente Regolamento Edilizio di questo Comune nonché il P.U.C. n. 6 con annesse norme di attuazione;

- Visto L'D.R.EE.LL. 29/10/1955, n.6 e successivo regolamento 29/10/1957 ,n.3;

- Sentito il parere del Tecnico Comunale in data 09/12/1991;

- Sentito il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 16/10/1989;

- Ritenuto che l'istanza é meritevole di accoglimento;

A U T O R I Z Z A

Il Sac. AMODEO ANTONINO, nella qualità di parroco pro-tempore della chiesa "Santa Teresa del Bambino Gesù", ad eseguire i lavori edili di cui sopra, in conformità al progetto allegato, con ottemperanza delle vigenti disposizioni di edilizia, igiene e polizia urbana secondo la perfetta regola d'arte perché il lavoro riesca solido, igienico, decoroso ed idoneo alla sua utilizzazione;

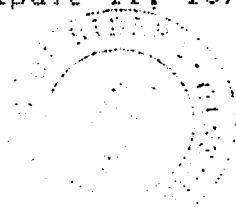
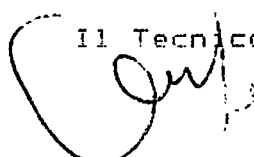
- che siano fatti salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
- che non vengano ingombrate le vie e gli spazi pubblici adiacenti.-

Si avverte altresì che prima di dare inizio ai lavori di cui sopra, la S.V. dovrà munirsi di Autorizzazione del Genio Civile, ai sensi della L. 64/74, e fornire preavviso scritto allo stesso e al Sindaco.

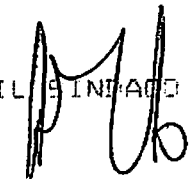
IL PROPRIETARIO, L'ASSUNTORE DEI LAVORI, IL DIRETTORE DEI LAVORI SONO RESPONSABILI DI OGNI EVENTUALE INOSSERVANZA ALLE NORME GENERALI DI LEGGE E REGOLAMENTI COMUNALI.-

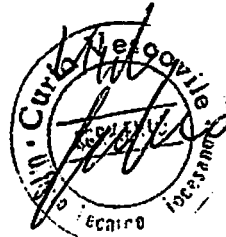
Dalla residenza municipale li, 10/12/1991

Il Tecnico



IL SINDACO





CURIA VESCOVILE
Commissione Liturgica Diocesana
92/00/AGRIGENTO
24 GEN. 1990

24 GEN. 1990

- COMUNE DI RIBERA -

LAVORI DI COMPLETAMENTO PER
LA RISTRUTTURAZIONE DELLA
CHIESA SANTA TERESA
DEL BAMBINO GESU'

DISEGNI:

- Planimetria
- Pianta
- Pianta soppalco
- Prospetti
- Sezione

Ing. ROBERTO CORDARO
Piazza Diodoro Siculo, 4 - Tel. 20508
AGRIGENTO
Iscritto al n. 576 dell'Albo dell'Ordine
degli Ingegneri della Provincia di
Agrigento

Roberto Cordaro

RIBERA, LI' 24 GEN. 1990

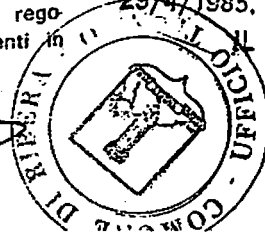
COMUNE DI RIBERA
Ufficio Tecnico

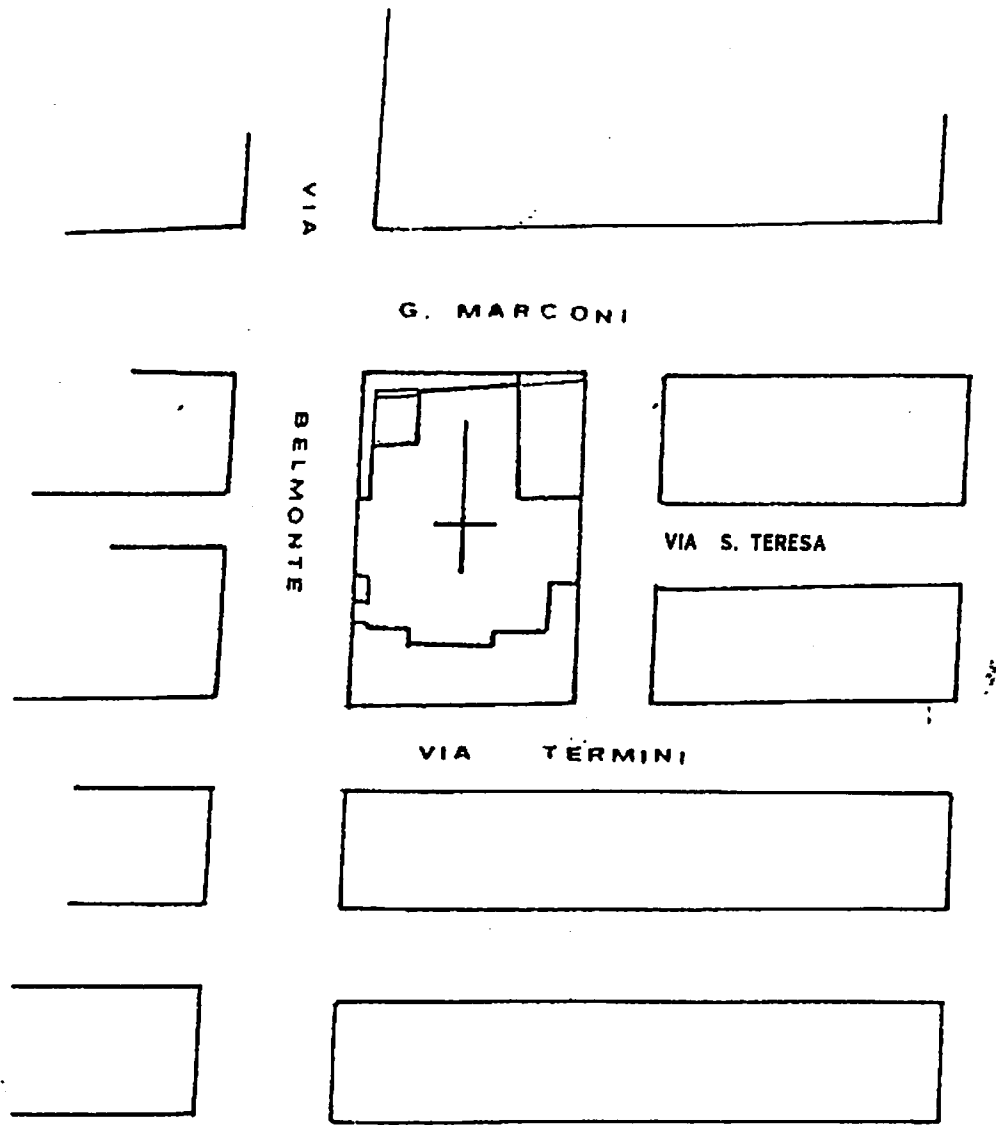
COMUNE DI RIBERA
IL SINDACO
ATTESTA

Visto, si emette parere favorevole, con riferimento al parere n. 1/1990 del 25.01.1990 ai sensi dell'art. 12 della L. R. 29/4/1985, n. 21.

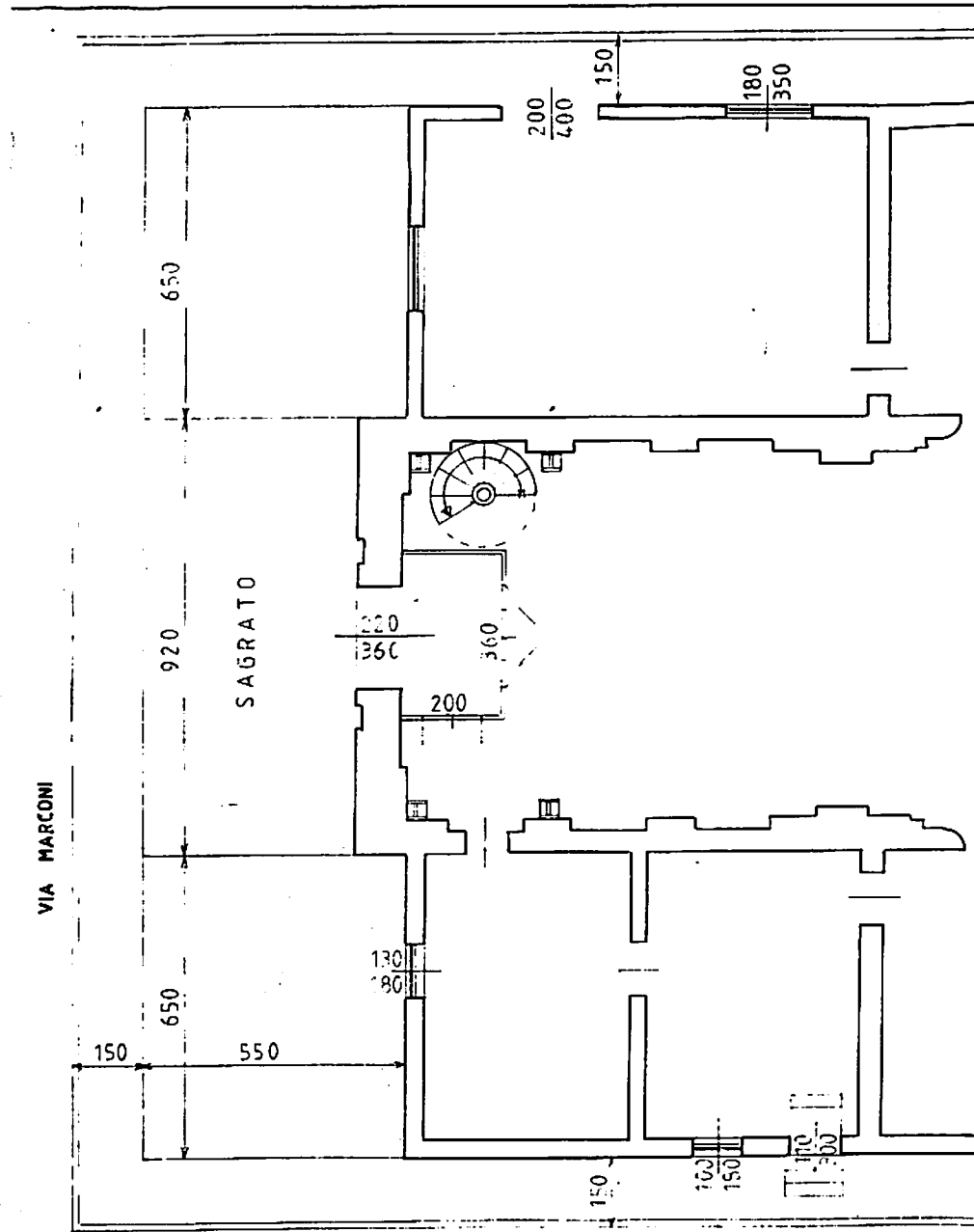
IL DIRETTORE U.T.C.

che il presente progetto è conforme
alle norme urbanistiche ed ai regolamenti
vigenti in materia.



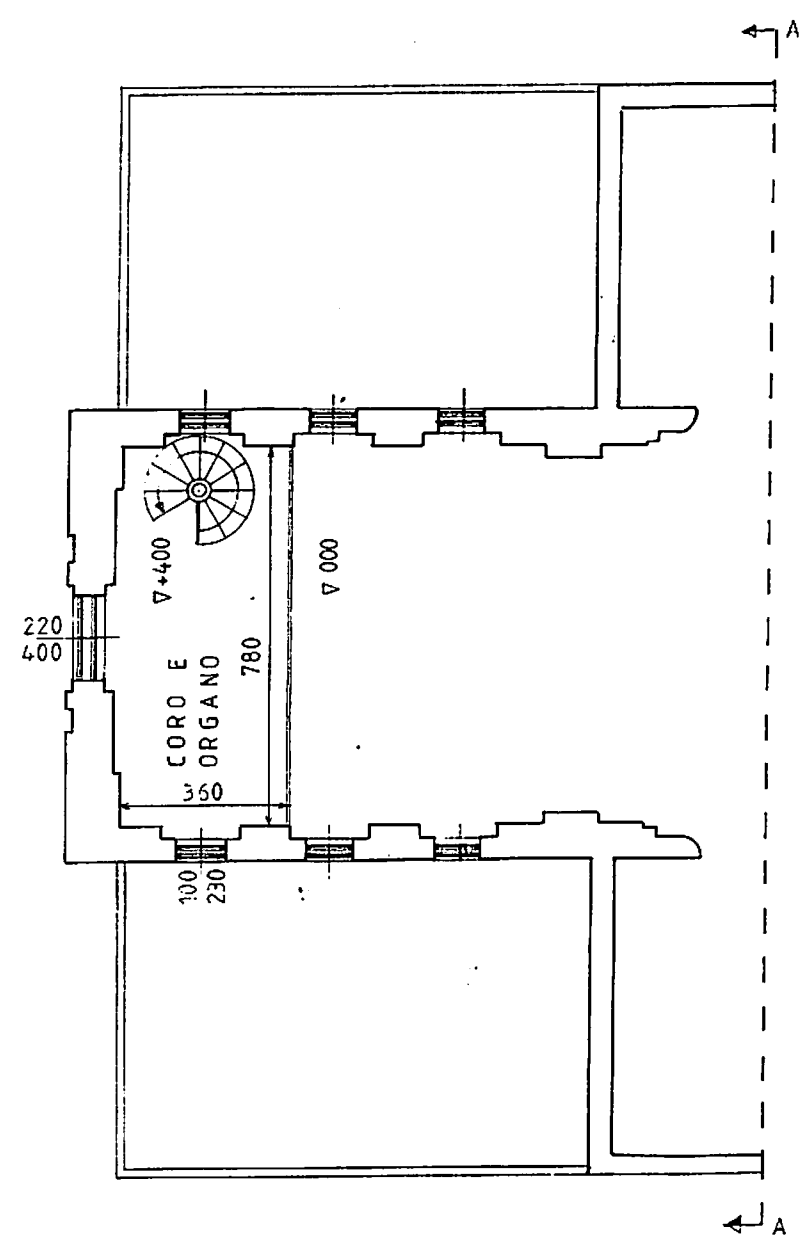
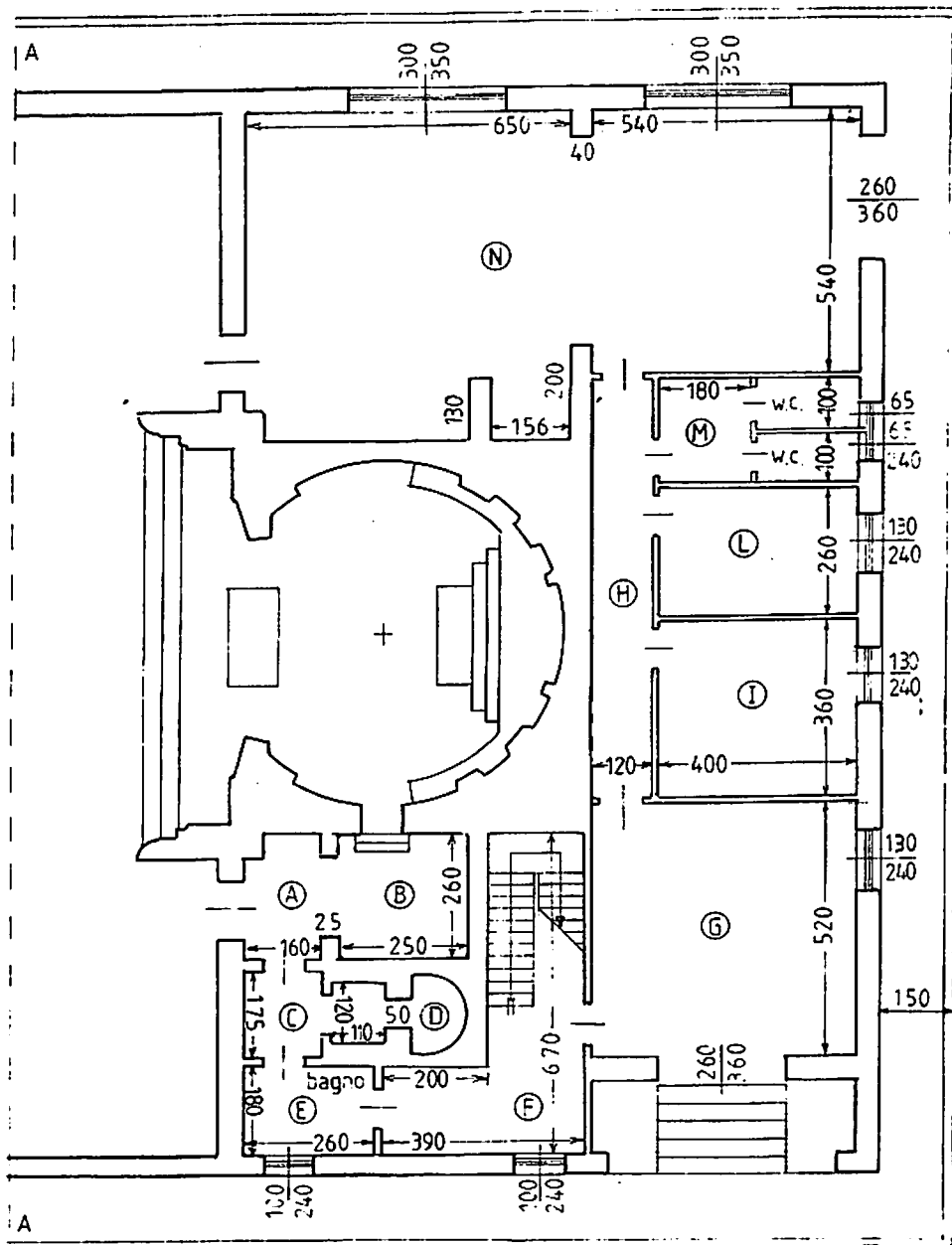


PLANIMETRIA scala 1:500



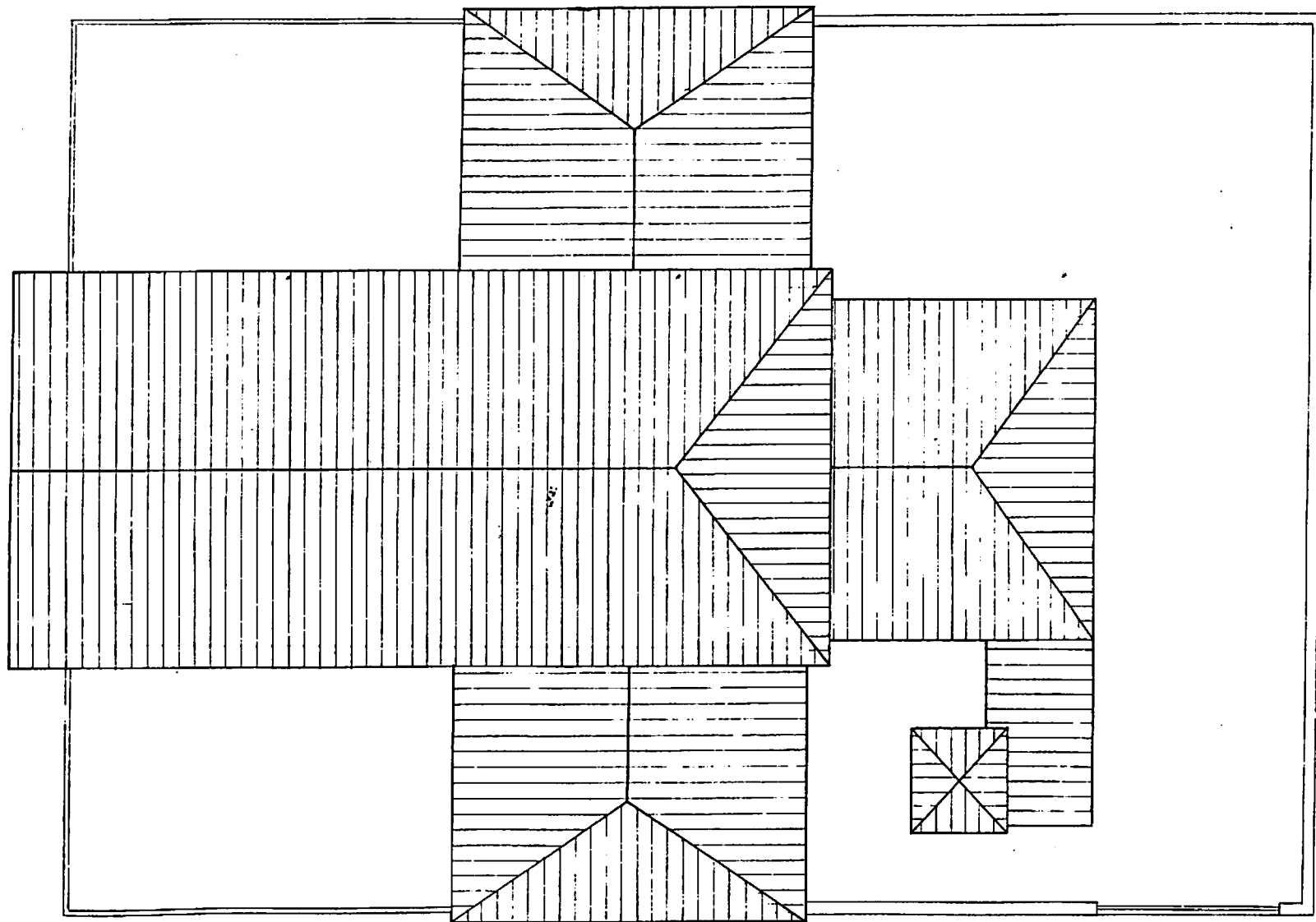
PIANTA

scala 1:100



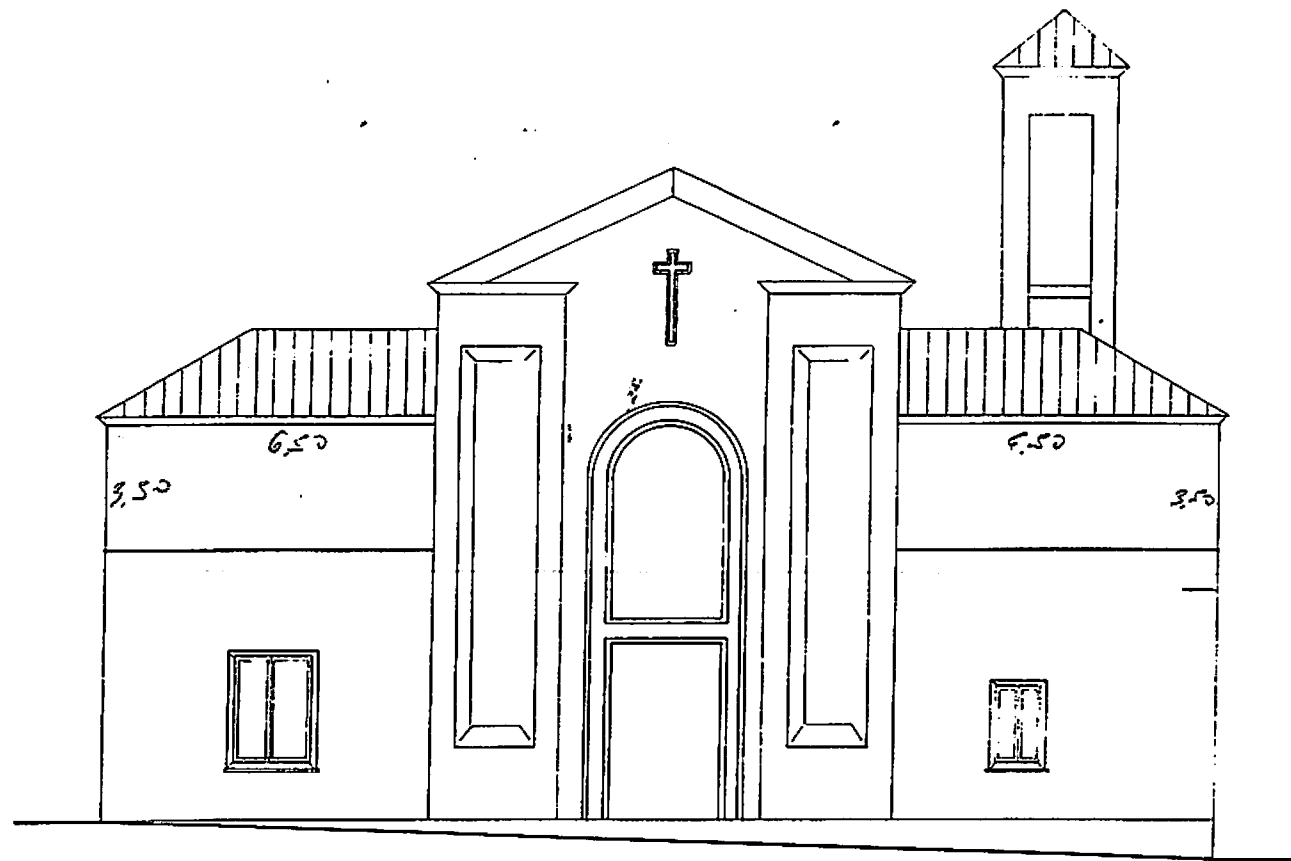
PIANTA SOPPALCO

scala 1:100.



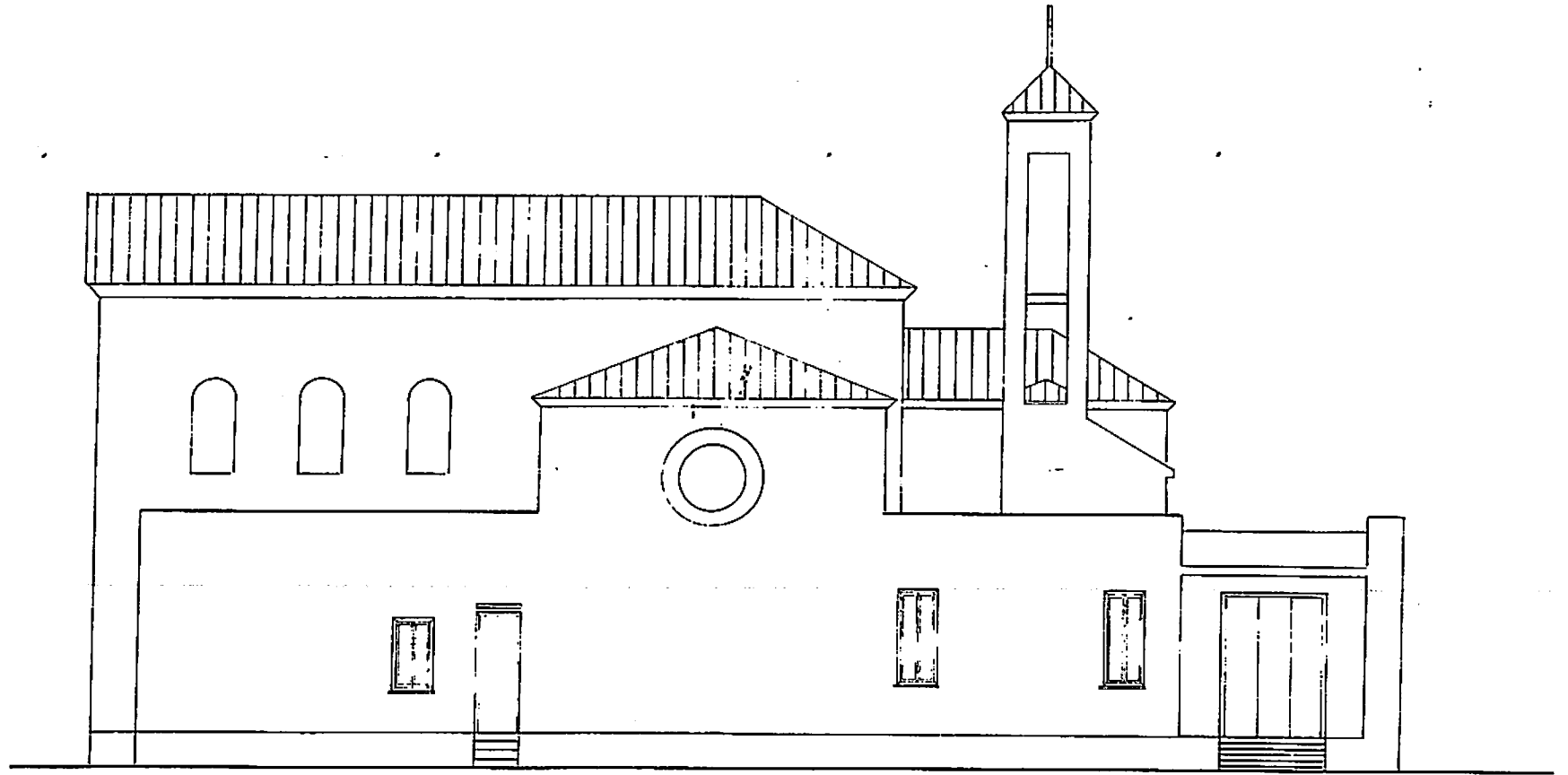
PIANTA DELLE COPERTURE

scala 1:100



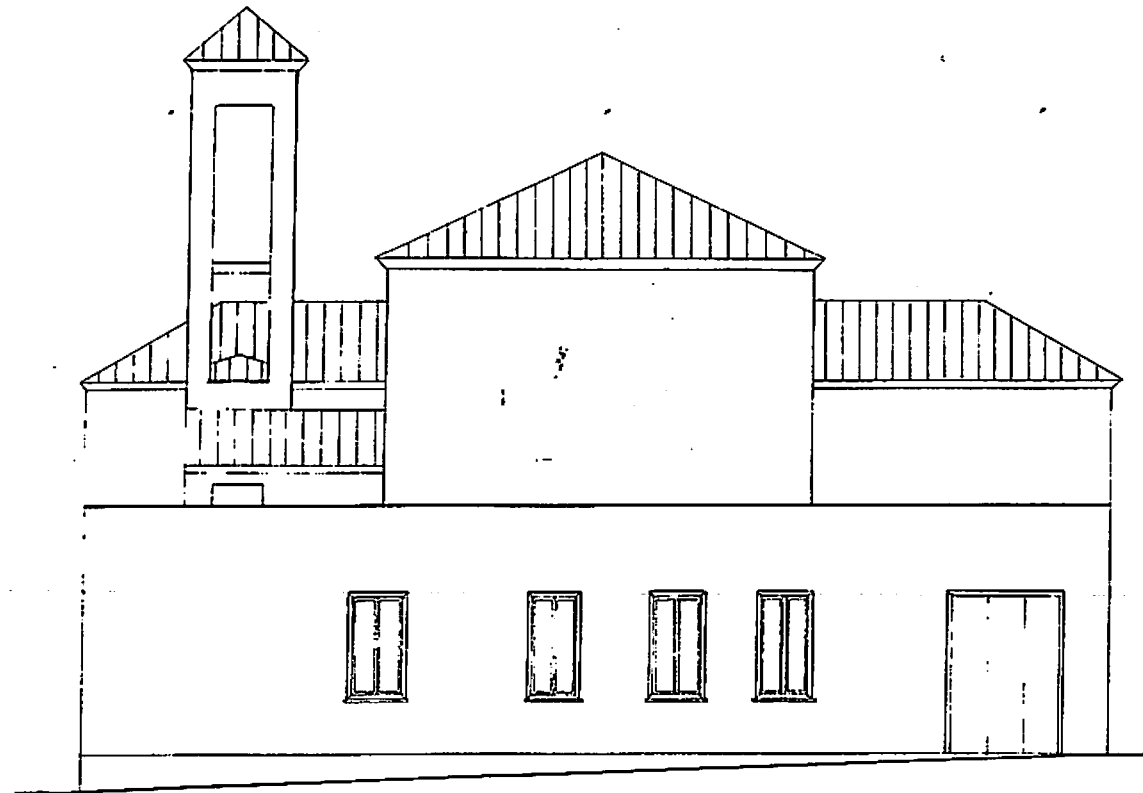
PROSPETTO PRINCIPALE LUNGO LA VIA MARCONI

scala 1:100



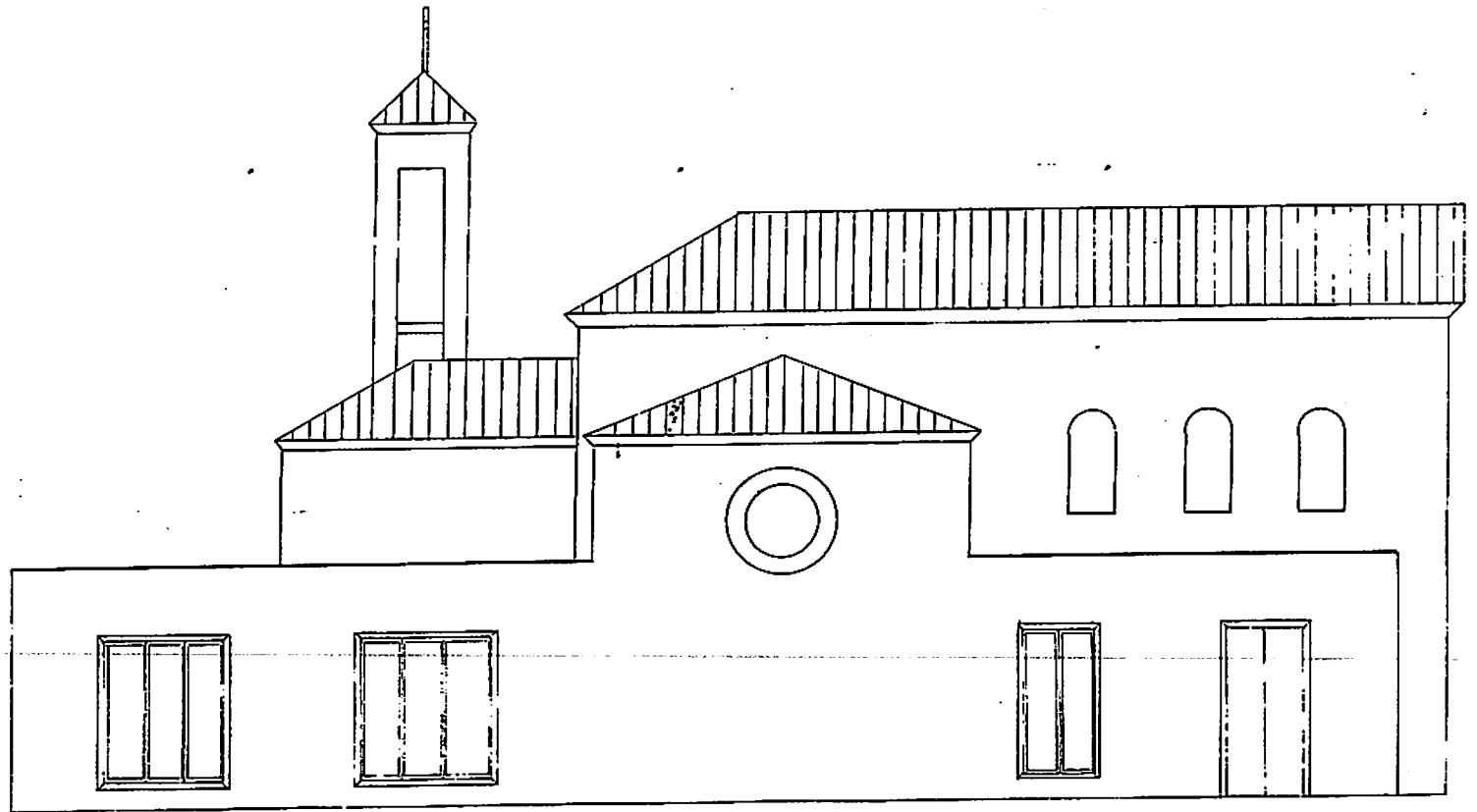
PROSPETTO LATERALE LUNGO LA VIA BELMONTE

scala 1:100



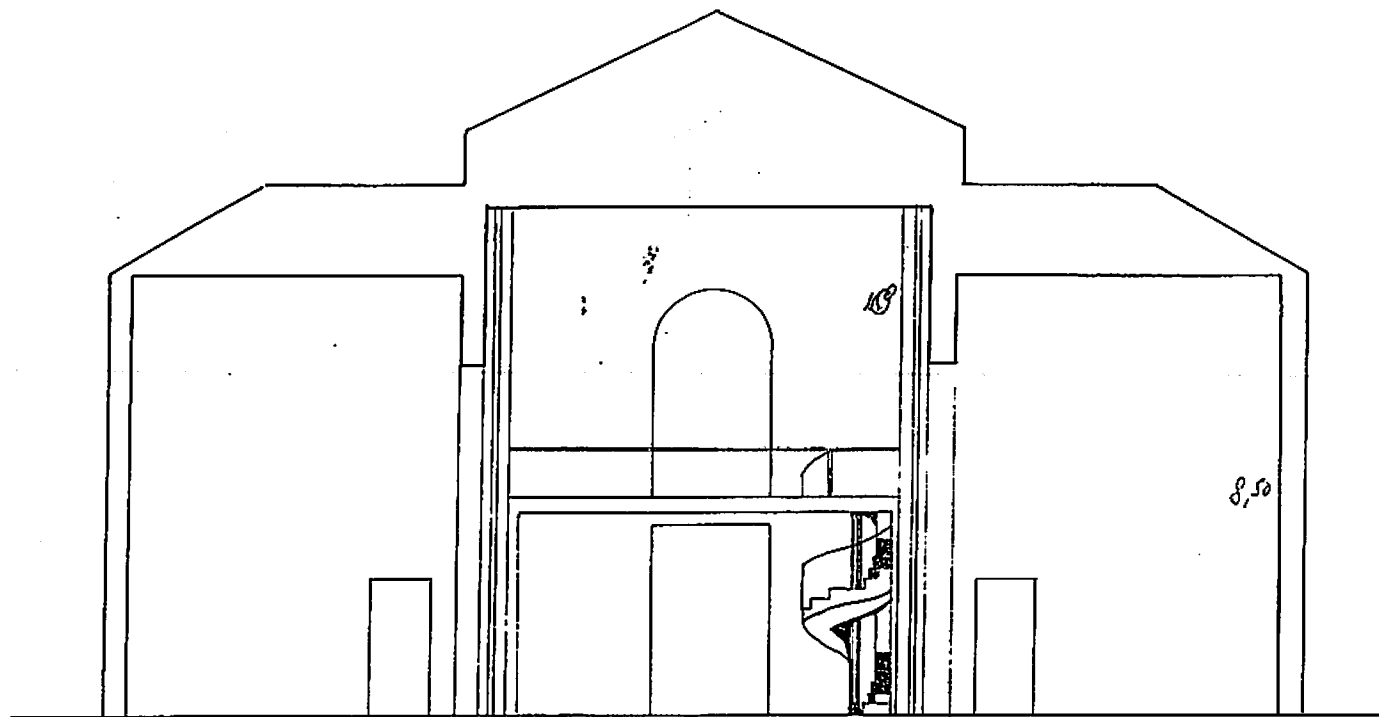
PROSPETTO POSTERIORE LUNGO LA VIA TERMINI

scala 1:100



PROSPETTO LATERALE DIRIMPETTO ALLA VIA S. TERESA

scala 1:100



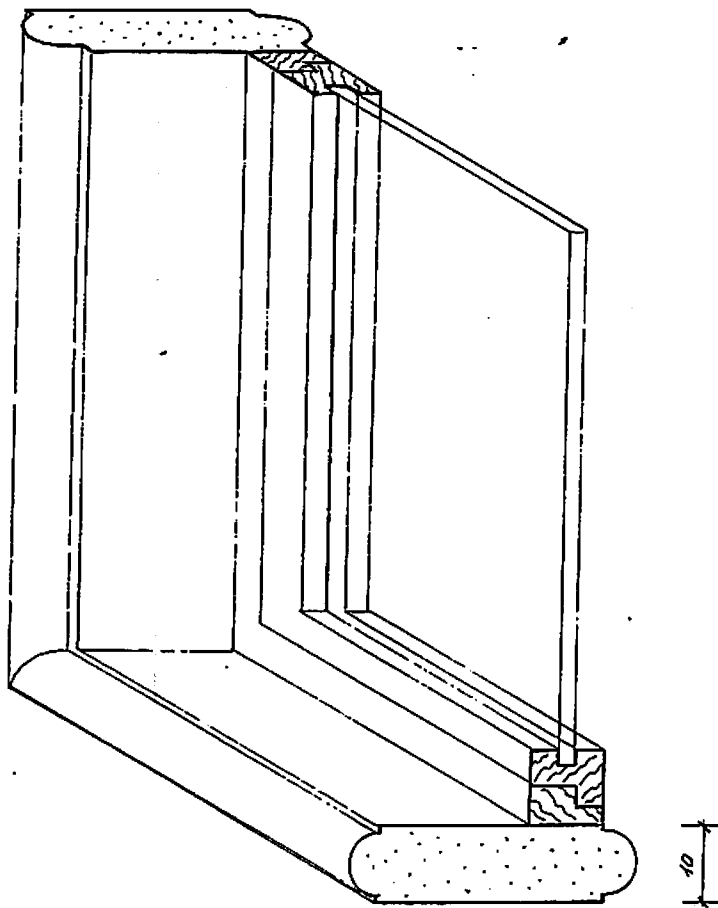
SEZIONE A-A

scala 1:100

PARTICOLARE COSTRUTTIVO

cornice finestre

scala 1:10



10

5 | *variabile* | 5

Catasto fabbricati
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 09/06/2023



Immobile di catasto fabbricati



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 09/06/2023

Dati identificativi: Comune di **RIBERA (H269) (AG)**

Foglio 9 Particella B Subalterno 4

Foglio 9 Particella C Subalterno 4

Foglio 9 Particella D Subalterno 4

Classamento:

Rendita: Euro 14.500,00

Categoria E/7^a)

Indirizzo: VIA MARCONI n. SNC Piano T-1

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 24/08/2022 Pratica n. AG0070734 in atti dal 24/08/2022 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 70734.1/2022)

Annotazioni: Classamento e rendita rettificati

> **Dati identificativi**

Comune di **RIBERA (H269) (AG)**

Foglio 9 Particella B Subalterno 4

Foglio 9 Particella C Subalterno 4

Foglio 9 Particella D Subalterno 4

DIVISIONE del 28/10/2021 Pratica n. AG0064028 in atti dal 02/11/2021 DIVISIONE (n. 64028.1/2021)

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di **RIBERA (H269) (AG)**

Foglio 9 Particella B

Foglio 9 Particella C

Foglio 9 Particella D

> **Indirizzo**

VIA MARCONI n. SNC Piano T-1

DIVISIONE del 28/10/2021 Pratica n. AG0064028 in atti dal 02/11/2021 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.3487003.28/10/2021 DIVISIONE (n. 64028.1/2021)

> Dati di classamento

Rendita: Euro 14.500,00
Categoria E/7^a)

VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 24/08/2022
Pratica n. AG0070734 in atti dal 24/08/2022
VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 70734.1/2022)

Annotazioni: Classamento e rendita rettificati
Notifica effettuata con protocollo n. AG0072639 del
03/09/2022

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1

> 1. COMUNE DI RIBERA (CF 00215200841)

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto
1)

1. DIVISIONE del 28/10/2021 Pratica n. AG0064028 in
atti dal 02/11/2021 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-
ST1.REGISTRO UFFICIALE.3487003.28/10/2021 DIVISIONE
(n. 64028.1/2021)

Visura telematica esente per fini istituzionali

Legenda

a) E/7: Fabbricati destinati all'uso pubblico dei culti

Compilata da:
 Moscato Giuseppe
Iscritto all'albo:
 Geometri
 Prov. Agrigento N. 2265
Identificativi Catastali:
 Sezione: 9
 Foglio: 9
 Particella: B
 Subalterno: 4

Dichiarazione protocollo n. AG0064028 del 29/10/2021
 Comune di Ribera
 Via R. Normanno civ. ENC

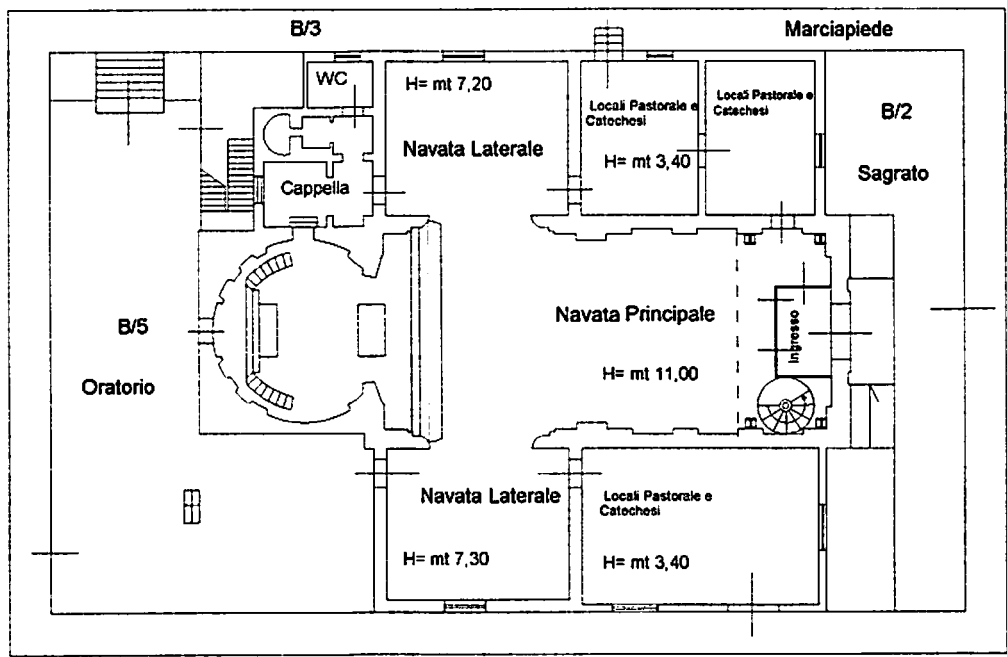
Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio provinciale di Agrigento

Scala 1:500

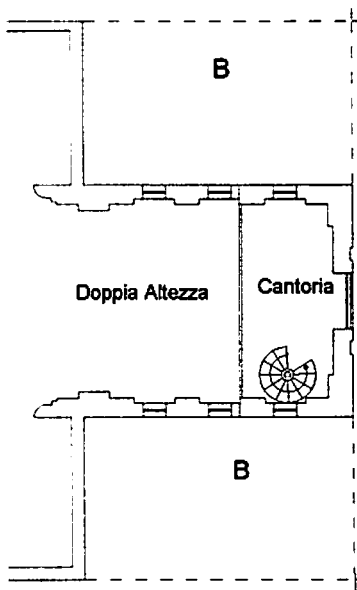
VIA TERMINE

VIA BELMONTE

VIA MARCONI

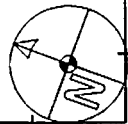


PIANO TERRA Hmed= mt 7,20



Soppalco Cantoria H= mt 2,70

Ultima planimetria in atti



Comune di Ribera (H269) - s. Egitio 9 - Particella B - Subalterno 4 - Livelli 01

Agencia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di Agrigento

Dichiarazione protocollo n. AG0064028 del 28/10/2021
Comune di Ribera
Via R. Normanno

Scala 1: 200

Identificativi Catastali:
Sezione: 9
Foglio: B
Particella: B
Subalterno: 5

Compilata da:
Moscato Giuseppe
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Agrigento N. 2265

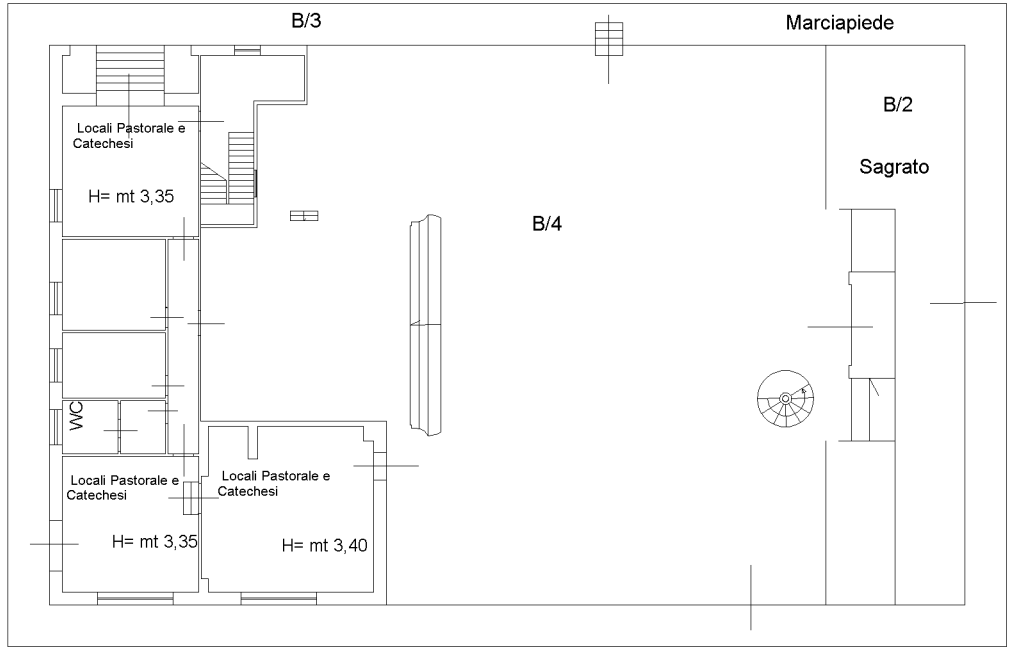
Planimetria
Scheda

Ultima planimetria in atti

VIA TERMINE

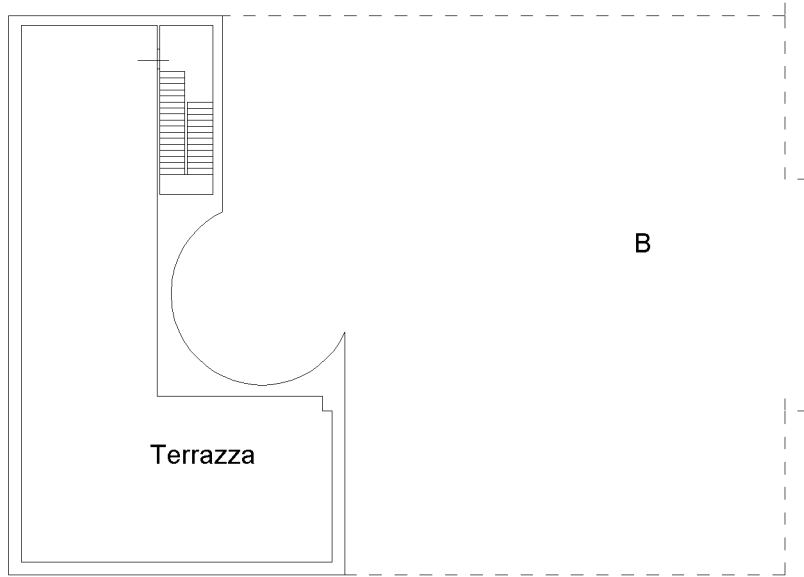
VIA BELMONTE

VIA MARCONI



VIA MACHIAVELLI

PIANO TERRA Hmed= mt 3,37



PIANO PRIMO

